



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Liceo Scientifico Linguistico Statale "Paolo Giovio"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Anni scolastici 2025-2028



Approvazione:

- *Collegio docenti 12/12/2024*
- *Consiglio di istituto 18/12/2024*

Sommario

I. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
1. <i>Un po' di storia</i>	4
2. <i>Caratteristiche principali della scuola</i>	4
3. <i>Finalità educative e formative del Liceo Paolo Giovio</i>	5
4. <i>Strutture e dotazione strumentale</i>	6
Attrezzature e infrastrutture materiali.....	6
Laboratori	6
5. <i>Risorse professionali</i>	7
II. SCELTE STRATEGICHE	8
<i>Piano di Miglioramento 2022-2025</i>	8
III. OFFERTA FORMATIVA	9
1. <i>Traguardi attesi in uscita, insegnamenti e quadri orario</i>	9
Corsi di studio	9
Quadri orario	12
Ampliamento dell'offerta formativa	14
2. <i>Curricolo di istituto</i>	14
Conoscenze e competenze trasversali (1° biennio, 2°biennio, ultimo anno)	14
Competenze trasversali	14
Criteri di programmazione didattica	14
Curricolo delle competenze chiave europee di cittadinanza	15
Criteri di programmazione di Educazione Civica	16
3. <i>PCTO e internazionalizzazione</i>	17
PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)	17
Internazionalizzazione	17
4. <i>Iniziative di ampliamento curricolare (progetti e attività extracurricolari)</i>	19
Criteri per la presentazione e l'approvazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa	19
Approvazione Progetti	19
5. <i>Valutazione degli apprendimenti</i>	19
Valutazione	19
Criteri di valutazione del comportamento	21
Criteri di valutazione ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza lezioni e validità anno scolastico)	21
Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva	23
Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato	23
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	24
Criteri di valutazione di studenti con BES	25
Criteri di valutazione di Educazione Civica	26
Criteri di valutazione dei PCTO	27
Criteri didattico-metodologici delle attività di recupero	27
6. <i>Accoglienza e integrazione</i>	30
Finalità educative.....	30
Accoglienza e integrazione studenti con disabilità	31
Accoglienza e integrazione studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).....	31
Accoglienza alunni non italofoni.....	31
Interventi di Didattica Digitale Integrata in situazioni di BES.....	32
7. <i>Continuità e orientamento</i>	32
8. <i>Relazioni con genitori e studenti</i>	35
Patto Educativo di Corresponsabilità	35

Comunicazione Scuola-Famiglia	35
9. <i>Relazioni con il contesto</i>	36
IV. ORGANIZZAZIONE	36
1. <i>Modello organizzativo</i>	36
Periodo didattico	36
Figure e funzioni organizzative	36
Modalità di utilizzo organico dell'autonomia.....	39
2. <i>Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza</i>	41
Organizzazione uffici amministrativi	41
3. <i>Reti e convenzioni attivate</i>	41
4. <i>Piano triennale aggiornamento personale docente e ATA</i>	42

I. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Un po' di storia...

Nell'ottobre del 1923, figlio della Riforma Gentile, nasce a Como il Regio Liceo Scientifico in un edificio di Via Jacopo Rezia. Il primo preside è il Prof. Andrea Gustarelli.

In pochi anni la scuola si ingrandisce, fino a dotarsi di una ricca biblioteca di oltre 1500 volumi e di un arredo didattico e scientifico d'avanguardia per l'epoca.

Il 18 ottobre del 1927 la Giunta per l'Istruzione Media della Lombardia accetta la proposta del Consiglio dei Professori del Liceo di intitolare la scuola al grande umanista Paolo Giovio.

La storia del Liceo negli anni successivi si intreccia sempre più con la storia nazionale, dalla fascistizzazione del sistema educativo sino allo scoppio del secondo conflitto mondiale.

Proprio negli anni della guerra si assiste ad un aumento della popolazione scolastica. Nelle aule del Liceo vengono accolti anche gli studenti provenienti dal milanese e nell'autunno del 1943 si inaugura a Lecco la prima sezione staccata del Giovio.

Nel dopoguerra, con la nascita della Repubblica, la sede di via Rezia viene ampliata per far spazio a una popolazione scolastica in ulteriore incremento. Alla fine degli anni Sessanta, con la liberalizzazione dell'accesso alle facoltà universitarie, il Liceo aumenta sensibilmente il numero di iscritti. Nascono le succursali di Cantù, Erba e Olgiate Comasco, poi divenute autonome.

L'anno scolastico cruciale è il 1975/76 quando il Liceo si sposta nella sede attuale, l'ex reparto maternità dell'Ospedale S. Anna, in Via Pasquale Paoli. Il trasloco coincide con la prima occupazione del Giovio. Sono gli anni in cui gli studenti partecipano attivamente alle grandi battaglie civili, si mobilitano contro la guerra in Vietnam e per il diritto allo studio. Il primo preside della sede di via Pasquale Paoli è il Prof. Giovanni Annoni, uomo colto e sensibile, sempre aperto al dialogo con gli studenti. Gli anni a seguire, Ottanta e Novanta, sono caratterizzati dal vertiginoso aumento delle iscrizioni, fino a 60 classi, e dal proliferare delle sperimentazioni. Il XXI secolo si apre all'insegna della crisi, con ripetuti tentativi di riforma della scuola, sino alla recente "riforma Gelmini", che decreta la morte delle sperimentazioni e impone drastici tagli economici... ma questa è un'altra storia, troppo recente per essere raccontata.

2. Caratteristiche principali della scuola

PAOLO GIOVIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	COPS030001
Indirizzo	VIA PASQUALE PAOLI 28 - 22100 COMO
Telefono	031507161
Email	COPS030001@istruzione.it
Pec	cops030001@pec.istruzione.it

Sito WEB

www.liceogiovio.edu.it

Indirizzi di Studio

- **LICEO SCIENTIFICO**
- **LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE**
- **LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE A CURVATURA BIOMEDICA**
- **LICEO LINGUISTICO**
- **LICEO LINGUISTICO - ESABAC**

Totale Alunni 1400

Il Liceo Paolo Giovio costituisce tradizionalmente un elemento importante nel panorama culturale di Como e interagisce con altri attori sociali presenti nel territorio.

La conoscenza delle caratteristiche e delle potenzialità del territorio rappresenta un aspetto importante della formazione dei giovani liceali perché siano consapevoli della sua storia, delle dinamiche che lo attraversano e dei rapporti tra dimensione locale e dimensione globale.

Nel corso degli anni, allo scopo di arricchire la propria offerta formativa, il Liceo ha creato e consolidato rapporti e forme di collaborazione con diverse facoltà universitarie, quali, per citarne alcune, l'Università dell'Insubria e la Facoltà del Politecnico di Milano, con il Gruppo Giovani Industriali di Como, con l'Università popolare, con i Musei Civici, con il Comune di Como e con associazioni e operatori privati nel settore della cultura sia comasca sia milanese.

Tutte le collaborazioni hanno permesso di organizzare attività didattiche e culturali rivolte agli studenti e all'intera cittadinanza, iniziative didattiche legate alle singole discipline, momenti di orientamento agli studi post liceali.

Sono attive forme di collaborazione con scuole medie secondarie di primo grado per realizzare progetti di raccordo e orientamento.

I protocolli di collaborazione con l'ASST Lariana consentono, inoltre, di realizzare attività di formazione dei docenti su temi e metodologie di educazione alla salute, intesa in senso ampio come benessere fisico e psicologico, e di prevenzione delle forme di disagio.

Il Liceo Giovio ha effettuato "le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative" (Lg. 107/2015, art. 1, c. 6) e ha individuato "il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare" (Lg. 107/2015, art. 1, c. 7).

3. Finalità educative e formative del Liceo Paolo Giovio

Il Liceo Paolo Giovio è intitolato ad un grande umanista, la cui opera ci trasmette i valori dell'unità del sapere e del pluralismo delle idee, che, congiunti ad un metodo rigoroso, sono a fondamento dell'educazione dei giovani.

Il Liceo Scientifico è entrato nell'ordinamento scolastico per realizzare al massimo livello la sintesi tra cultura umanistica e cultura scientifica.

Fin dalla sua fondazione, il Liceo Giovio pertanto ha lavorato alla costruzione di un percorso didattico improntato alla ricerca di un metodo che formi gli studenti a non separare l'ambito scientifico da quello letterario, filosofico e artistico, sia nella progettazione curricolare sia in quella extracurricolare.

Nel corso della sua evoluzione storica il Liceo Giovio, grazie a questo approccio, ha saputo aggiornare i suoi corsi ed i suoi metodi adeguandoli alle trasformazioni del mondo contemporaneo: innovazione didattica e metodologica, anche per l'inclusione; attenzione alle nuove tecnologie; introduzione del supporto digitale per la didattica; cura particolare per la preparazione nelle lingue straniere (curricolare ed extracurricolare, con una massiccia partecipazione degli

studenti alle certificazioni linguistiche); attenzione ai luoghi della produzione culturale (università, centri di ricerca, musei, biblioteche...) attraverso collaborazioni plurime e la sottoscrizione di specifiche convenzioni.

Educare e formare, per il Liceo Giovio, significa approfondire impegno costante per formare gli studenti, quali cittadini consapevoli, al rispetto e alla condivisione delle regole, al dialogo senza pregiudizi, al riconoscimento dei propri doveri, alla consapevolezza dei propri diritti.

L'obiettivo è quello di offrire agli studenti gli strumenti per affrontare le sfide del mondo contemporaneo. I giovani che si diplomano al Liceo Giovio possono affrontare le sfide umane, professionali e universitarie dotati di un solido bagaglio culturale e di una consapevolezza salda di sé e della realtà sociale in cui sono chiamati a vivere.

4. Strutture e dotazione strumentale

Attrezzature e infrastrutture materiali

Ogni aula dell'istituto è dotata di monitor interattivi, di una postazione PC, per l'uso del registro elettronico e dei monitor, e della connessione internet via cavo e wifi.

Grazie ai fondi del **PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - "Next Generation Classroom"**, è stata completata la trasformazione di circa la metà delle aule in **ambienti di apprendimento flessibili** mediante le seguenti soluzioni:

- **collegamenti integrati alla cattedra su supporto mobile** (33 aule);
- **monitor interattivi smart di ultima generazione** (LIM) collegati con più efficacia alla rete, al fine di consentire la comunicazione tra il dispositivo a muro e i dispositivi elettronici dei docenti e anche degli studenti, per specifiche attività didattiche, rendendo più dinamica e flessibile la lezione (33 aule base);
- **aula smart** con tecnologia e arredi all'avanguardia in cui testare nuove iniziative didattiche attraverso un progetto di classe e CdC pilota;
- **aula multifunzionale** con cabina per la realizzazione di Podcast;
- **3 armadi con 30 PC portatili ciascuno** a disposizione delle classi e dei docenti.

La scuola è dotata di totem, utilizzati compatibilmente con eventuali norme di emergenza sanitaria, che permettono di registrare ingressi, uscite anticipate e ritardi per mezzo di badge forniti ad ogni alunno; i dati vengono inviati al registro elettronico.

Vengono utilizzate piattaforme orientate all'e-learning (es. Google Workspace): alunni e docenti hanno accesso alle piattaforme per scambio di materiale didattico e fruizione di corsi tenuti dagli insegnanti a supporto delle attività curricolari, di recupero e/o nell'ambito dei progetti attivati.

Laboratori e aule speciali

I **laboratori scientifici** e il **laboratorio multimediale di disegno** sono situati nel parco, in palazzine separate dal corpo centrale.

Grazie ai fondi del **PNRR Scuola 4.0 - Azione 2 - "Next Generation Labs"**, sono stati completati il nuovo laboratorio di disegno e arte multimediale e il laboratorio di scienze naturali ed è stato implementato uno dei laboratori di fisica.

- Il **laboratorio di chimica** permette di progettare e realizzare protocolli sperimentali inerenti alla chimica generale.
- Il **laboratorio di biologia** permette l'osservazione di campioni preparati o a fresco, di colture di protozoi e microorganismi (lactobacilli) e di dissezioni; grazie alla disponibilità di una camera termostatica in dotazione al laboratorio di chimica, sono possibili estrazioni e riconoscimento di molecole biologiche; si possono realizzare reazioni (es. fermentazioni alcolica e lattica).
- Il **laboratorio di scienze naturali** è multifunzionale con banconi per uso chimico, banchi mobili per attività di ricerca biologica, per microscopia e per analisi di reperti di scienze della terra.
- I **laboratori di fisica** sono costituiti da tre aule situate al piano primo della palazzina dei laboratori, attrezzate con banchi dotati di prese elettriche. Sono a disposizione strumenti di misura e materiale per esperienze di

meccanica, termologia, onde, ottica, suono, elettromagnetismo e fisica moderna. Il materiale, arricchito ogni anno da nuovi acquisti, comprende sia strumenti storici, che testimoniano l'antico interesse del Liceo Giovio per l'aspetto sperimentale della fisica, sia apparecchiature moderne, come quelli per l'acquisizione dei dati on-line tramite sensori. Il laboratorio è dotato di un cospicuo numero di notebook per il lavoro individuale degli alunni.

- Il **laboratorio di disegno e arte multimediale** è dotato di ampi tavoli per favorire il lavoro cooperativo, PC portatili, area immersiva con proiettori a tutta parete su tre lati, stampante 3D e dispositivi per la realizzazione di prodotti multimediali.

Nel corpo centrale dell'istituto vi sono inoltre:

- **Aula Magna** con 130 posti a sedere, dotata di strumentazione audio-video di ultima generazione per iniziative in streaming, utilizzata per conferenze, attività extracurricolari e assemblee;
- **laboratorio linguistico multimediale** con 30 postazioni audio-video, dotate anche di tastiera e microfono per permettere l'interazione tra docente e studenti;
- **laboratori di informatica** (n. 2 aule), integrati da monitor interattivi e dotati di videoproiettori, stampanti e sistemi di diffusione audio;
- **aula multifunzionale** con cabina per la realizzazione di Podcast;
- aula **Smart** con tecnologia e arredi all'avanguardia in cui testare nuove iniziative didattiche attraverso un progetto di classe e CdC pilota;
- **aula Gattoni** - sala conferenze;
- aula attrezzata con PC e connessione alla rete, utilizzabile da parte dei docenti per le loro attività e per i colloqui scuola/famiglia.

Strutture sportive

- Due **palestre coperte** con misure regolamentari per svolgere sport di squadra (basket, pallavolo...).
- Una **palestra piccola** per il riscaldamento muscolare o le attività in piccoli gruppi.
- Un **campo da calcio a sette**, in erba sintetica, con porte regolamentari ed erba sintetica.
- Una **pista di atletica** con tre corsie e lunga 60 m ed una **pista con buca di sabbia** per il salto in lungo.
- Un **campo da basket e pallavolo** all'aperto.
- Spazi all'aperto organizzati per attività sportive (orienteeing).
- Una palazzina spogliatoi e docce.

ALLEGATO 1: ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

5. Risorse professionali

L'individuazione delle risorse umane e professionali necessarie alla realizzazione dell'offerta formativa in tutti i suoi aspetti fa riferimento agli ambiti espressi nella L. 107/2015.

In particolare il fabbisogno delle risorse farà riferimento ai seguenti ambiti:

- rafforzamento competenze linguistiche;
- potenziamento competenze scientifico-matematiche;
- potenziamento linguaggi "audiovisivi";
- cittadinanza attiva - educazione interculturale - comportamenti responsabili (legalità/ambiente);
- discipline motorie come sviluppo di comportamenti "sani";
- competenze digitali;
- potenziamento attività laboratoriali e di laboratorio;
- contrasto dispersione;
- interazione comunità scolastica-contesto;
- valorizzazione eccellenze;
- individualizzazione percorsi formativi;
- orientamento formativo.

II. SCELTE STRATEGICHE

Piano di Miglioramento 2025-2028

AMBITO	PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI
Risultati scolastici	Rafforzare le conoscenze e le competenze di base irrinunciabili per tutti gli studenti. Rispetto al periodo del Covid, le recenti prove Invalsi dimostrano un recupero sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte, tuttavia si è ancora lontani dai livelli registrati nell'a.s. 2018/2019.	Diminuire l'insuccesso scolastico nel passaggio dalla classe prima alla classe seconda e dalla classe seconda alla classe terza. Sostenere gli studenti delle classi quinte nel lavoro didattico finalizzato alla partecipazione all'esame di stato.	a) Applicare nella pratica didattica la griglia comune di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza
Risultati nelle prove standard nazionali	Programmare l'attività didattica da parte dei dipartimenti disciplinari a partire dall'individuazione degli aspetti coerenti con l'impostazione metodologica e formativa delle prove standardizzate nazionali.	Miglioramento complessivo nei risultati delle prove standardizzate. Ridurre il numero di insufficienze, nel biennio, nelle aree linguistica e scientifica. Rafforzare per tutti gli indirizzi le competenze di italiano, soprattutto nello scritto.	b) Riprogettazione metodologica e didattica supportata dalle TIC, per l'efficienza e l'efficacia del processo di apprendimento
Competenze chiave europee	Indirizzare il percorso formativo degli studenti verso il sereno sviluppo e il miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici e ampliare il bagaglio di esperienze, conoscenze e competenze che li formi come cittadini consapevoli.	Migliorare il clima nelle classi, sia tra gli studenti sia tra questi e i docenti, attraverso le più idonee forme di confronto responsabile e consapevole in tutte le situazioni, formali e informali, del percorso didattico e formativo.	c) Valorizzare la progettazione e la realizzazione del PCTO nelle classi del triennio.
Risultati a distanza	Acquisire informazioni sul percorso affrontato dagli studenti dopo il conseguimento del diploma.	Costruire modalità di monitoraggio semplici ma efficaci per avere tutte le informazioni sul percorso post diploma degli studenti, anche attraverso la creazione di focus group.	

III. OFFERTA FORMATIVA

1. Traguardi attesi in uscita, insegnamenti e quadri orario

Il Liceo Gioivo affronta i nuovi percorsi liceali avendo alle spalle, fin dal 1987, una lunga tradizione di rigore e una diffusa pratica di sperimentazione in ambito scientifico, linguistico e, in senso generale, umanistico. Oltre allo studio delle discipline previste dai nuovi programmi nazionali, il Liceo si caratterizza infatti per la varietà di stimoli culturali e per le opportunità offerte agli studenti di maturare esperienze formative in modo autonomo e partecipato.

Accanto ai tradizionali corsi di Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e Liceo Linguistico, sono attivati percorsi formativi in linea con la tradizione dell'istituto, volta all'innovazione scientifico-tecnologica e linguistica.

Corsi di studio

- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate SPERIMENTAZIONE BIOMEDICA
- Liceo Linguistico
 - Inglese – francese – tedesco
 - Inglese – spagnolo – tedesco
- Liceo Linguistico Esabac (Inglese – francese – spagnolo)

Competenze comuni a tutti i licei (Scientifico, Scientifico opzione Scienze Applicate, Linguistico):

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche dei corsi di studio:

LICEO SCIENTIFICO

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE SPERIMENTAZIONE BIOMEDICA

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - curvatura biomedica (DPR 15 Marzo 2010 n. 89; DPR 8 Marzo 1999 n. 275)

In applicazione della legge sull'autonomia, sono state attivate dall'a.s. 2017/18 alcune sezioni del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate a curvatura biomedica.

Tale curvatura nasce dall'esigenza da una parte di approfondire tematiche afferenti all'ambito biomedico, dall'altra di fornire una solida preparazione per proseguire negli studi di area medico-sanitaria.

Rivolta agli studenti del biennio, la curvatura biomedica è propedeutica alla successiva sperimentazione triennale del MIM e prevede una collaborazione con il personale medico e infermieristico dell'ASST Lariana che opera presso l'Ospedale Sant'Anna di Como, con il quale è stata sottoscritta una Convenzione.

Nel corso dei primi due anni si prevedono attività di formazione ed orientamento, congiuntamente progettate e verificate da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo individuato dalla sopracitata struttura ospedaliera. Il percorso formativo comprende visite e seminari presso l'Asst Sant'Anna e la partecipazione a conferenze tenute da medici dell'Asst Lariana presso il Liceo Giovio.

Caratterizzano il progetto una maggiore attenzione alle Scienze Naturali, soprattutto Chimica e Biologia, e l'introduzione di moduli formativi specifici in altre discipline, con lo sviluppo di un curriculum finalizzato al potenziamento dell'indirizzo biomedico.

Liceo Scientifico opzione Scienze applicate con sperimentazione biomedica (Percorso triennale del MIM)

Il Liceo Giovio è stato selezionato dal MIM, tramite Avviso Pubblico, per avviare, dall'anno scolastico 2019/20, la sperimentazione del percorso triennale "Biologia con curvatura biomedica"; dall'a.s. 2024/25, tale curvatura è da intendersi "sperimentazione biomedica".

La proposta riproduce il modello adottato presso il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, capofila del progetto. Si tratta di un percorso didattico, unico sul territorio nazionale nella struttura e nei contenuti, istituzionalizzato grazie ad un protocollo d'intesa tra il MIM e la Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici, dei Chirurghi e degli Odontoiatri.

Il progetto ha una struttura flessibile e si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale. La sperimentazione ha una durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale di 50 ore: 20 ore tenute dai docenti di Scienze Naturali del Liceo, 20 ore tenute dai medici indicati dall'Ordine di Como e 10 ore di PCTO presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. L'inizio delle lezioni è previsto a metà ottobre. L'accertamento delle competenze acquisite avviene *in itinere* in laboratorio attraverso la simulazione di "casi". Con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di un test (45 quesiti a risposta multipla).

La sperimentazione triennale del MIM è integrata con la frequenza a Corsi sulla sicurezza e di Primo Soccorso e con l'attivazione di stage orientativi/formativi/PCTO presso Ospedali, Farmacie, Laboratori, Centri di ricerca a livello locale, nazionale e internazionale.

Il percorso, oltre al normale curriculum, prevede inoltre la collaborazione con le università, in particolare con Insubria, Dipartimenti di Chimica e Chimica Industriale, Fisica, Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente, Matematica, Scienze dell'ambiente e della natura.

Al termine del percorso formativo lo studente, pur potendosi iscrivere a qualsiasi corso di laurea, avendo acquisito una maggiore e più specifica preparazione medico-biologica, potrà affrontare, in modo consapevole e motivato, la scelta di facoltà universitarie privilegiando Medicina e Scienze biologiche, Facoltà bio-sanitarie, Farmacia, Ingegneria dell'ambiente e della natura, Biotecnologie.

LICEO LINGUISTICO

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

LICEO LINGUISTICO PROGETTO ESABAC

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua, della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

Progetto Esabac

Il progetto ESABAC (acronimo dei termini Esame di Stato e Baccalauréat) è un percorso di formazione rivolto agli studenti del triennio linguistico, integrato all'Esame di Stato, durante il quale viene affrontato un particolare percorso di studi volto all'acquisizione, a seguito dell'esame finale, di un doppio diploma, italiano e francese.

Esso nasce da accordi bilaterali tra Francia e Italia e prevede lo studio approfondito della lingua e della cultura del paese partner, in una prospettiva europea ed internazionale. Ha come scopo principale quello di permettere agli allievi di studiare i contributi reciproci della letteratura italiana e francese, mentre un programma unico di storia è finalizzato a costruire una cultura storica comune ai due paesi.

Il progetto è rivolto alla sezione del Liceo Linguistico di Francese e Spagnolo, che viene coinvolta in questo progetto dal terzo anno. Alla fine del triennio gli studenti devono affrontare, oltre alle due prove scritte previste dall'attuale Esame di Stato, una terza prova consistente nello svolgimento di un tema di argomento letterario e di un tema di argomento storico, entrambi in lingua francese, la cui traccia viene fornita dall'Institut Français. L'esito negativo della terza prova supplementare non compromette il conseguimento del diploma di maturità italiano.

Quadri orario

LICEO SCIENTIFICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	1	1	1	1	1

*con informatica al primo biennio

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE SPERIMENTAZIONE BIOMEDICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	1	1	1	1	1

LICEO LINGUISTICO – INGLESE/FRANCESE/TEDESCO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura tedesca	3	3	4	4	4
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	1	1	1	1	1

*con informatica al primo biennio

LICEO LINGUISTICO – INGLESE/SPAGNOLO/TEDESCO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura spagnola	3	3	4	4	4
Lingua e cultura tedesca	3	3	4	4	4
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	1	1	1	1	1

*con informatica al primo biennio

LICEO LINGUISTICO – ESABAC (INGLESE/FRANCESE/SPAGNOLO)

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura spagnola	3	3	4	4	4
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia (in francese)	-	-	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	1	1	1	1	1

*con informatica al primo biennio

Ampliamento dell'offerta formativa

- **Potenziamento bilinguismo (aggiunta di n. 2 ore di tedesco come seconda lingua straniera) – ATTIVITA' EXTRACURRICOLARE**

L'insegnamento di tedesco come seconda lingua straniera è rivolto agli studenti del Liceo Scientifico e del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e viene impartito in orario extracurricolare per due ore settimanali. Il corso è tenuto dai docenti del Liceo, con l'utilizzo di ore di organico potenziato, si sceglie all'atto dell'iscrizione alla classe prima e dovrà essere confermato ogni anno scolastico successivo. L'attività è finalizzata al conseguimento della certificazione B1.

- **Potenziamento della lingua inglese nel biennio del Liceo Scientifico – ATTIVITA' CURRICOLARE**
Dall'a.s. 2025/2026 verrà introdotta **un'ora a settimana di potenziamento della lingua inglese nelle classi prime del Liceo Scientifico**. L'insegnamento, tenuto da docenti del Liceo con l'utilizzo di ore di organico potenziato, sarà volto a rafforzare ed arricchire la conoscenza e la pratica della prima lingua straniera. L'attività verrà affrontata in ambito curricolare per la durata del biennio, il cui monte ore sarà di 28 a settimana.

2. Curricolo di istituto

Conoscenze e competenze trasversali (1° biennio, 2° biennio, ultimo anno)

L'offerta formativa del Liceo Giovinetti intende promuovere l'acquisizione, oltre che dei contenuti, anche di un abito mentale critico e di capacità di scelta autonoma.

Nell'ambito delle singole discipline, il processo di apprendimento si focalizzerà prioritariamente sulla valorizzazione dei seguenti aspetti: i contenuti irrinunciabili; la specificità dei linguaggi; il punto di vista interpretativo; le metodologie della ricerca; i nessi trasversali.

Vengono evidenziate come prioritarie l'acquisizione e lo sviluppo delle seguenti competenze:

- decodificare e comprendere testi di diversi ambiti e di crescente difficoltà;
- interpretare testi di diversi ambiti in modo consapevole;
- padroneggiare i linguaggi specifici.

ALLEGATO 2: TABELLE SINOTTICHE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

Competenze trasversali

Come si evince dalla *Raccomandazione del parlamento europeo* del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, le competenze trasversali si possono definire una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Tali competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale

Criteri di programmazione didattica

La programmazione didattica delinea il percorso formativo della classe adeguando ad essa gli interventi operativi, utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Consiglio di classe e dal Collegio docenti e viene sottoposta a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al

fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono *in itinere*. La programmazione didattica è elaborata ed approvata dal Consiglio di classe in riferimento alle finalità indicate nel PTOF.

Gli elementi fondamentali della programmazione sono:

- analisi della situazione di partenza;
- obiettivi trasversali;
- contenuti/competenze trasversali;
- metodi e strumenti di lavoro condivisi;
- modalità di verifica e valutazione comuni;
- modalità di recupero condivise;
- proposte di attività extracurricolari;
- PCTO (triennio);
- Educazione Civica.

La programmazione didattica, sia collegiale sia disciplinare, si propone in particolare l'acquisizione delle competenze nelle seguenti aree:

- linguistiche;
- scientifico-matematiche;
- storico-artistiche;
- digitali;
- di cittadinanza attiva;
- del benessere psico-fisico.

L'offerta formativa del Liceo Giovio è caratterizzata da modelli educativi volti a perseguire finalità formative di natura generale e di natura didattica, quali:

- acquisire un abito mentale critico;
- sviluppare capacità di scelta autonoma;
- valorizzare il pluralismo di opinioni;
- acquisire concetti, abilità e procedure di ricerca in preparazione agli studi successivi;
- sviluppare attitudini e interessi per un consapevole orientamento post-secondario.

La programmazione del singolo docente è stesa, annualmente, coerentemente a quella elaborata dal Dipartimento disciplinare e in riferimento al piano di lavoro del Consiglio di classe.

Curricolo delle competenze chiave europee di cittadinanza

La progettazione volta allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza si fonda sulle otto competenze chiave europee, declinate come segue.

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento utilizzando le fonti e le modalità relative ai diversi ambiti disciplinari per la progressiva conquista di un metodo di studio e di lavoro autonomi.
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti servendosi delle conoscenze acquisite.
3. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso e comunicare utilizzando i linguaggi disciplinari in modo appropriato ed efficace.
4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, avere consapevolezza delle proprie azioni e assumersene la responsabilità.
6. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche mediante un approccio pluridisciplinare, utilizzando, secondo il tipo di problema, i contenuti e i metodi delle diverse discipline.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare in autonomia collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.
8. **Acquisire e interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, sviluppare uno spirito critico.

ALLEGATO 3: CRITERI DI PROGRAMMAZIONE

- **3.1 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA**

Criteria della programmazione di Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019 n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le *Linee guida* per tale insegnamento. Le Istituzioni scolastiche sono state chiamate dunque ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (Art. 2, legge n. 92/2019). A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, sono adottate le *Linee guida* per l'insegnamento dell'educazione civica secondo il D.M. 183/2024.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale (Art. 3, legge n. 92/2019).

La prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, come delineato dalla L. 92/2019 e dal successivo D.M. 183/2024 (adozione nuove *Linee guida* per l'educazione civica), segue il principio della trasversalità all'interno delle discipline scolastiche, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, tanto che nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità si ravvede un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del secondo ciclo, in assenza di docenti delle discipline giuridiche ed economiche, tale insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. In tal modo gli obiettivi di apprendimento possono essere perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curricolo.

In coerenza con delle *Linee guida* per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, nonché la revisione del curricolo, la disciplina/materia è articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità
- 3) Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, saranno programmate dai Consigli di classe proposte di attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti.

La valutazione

I criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica saranno coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curricolo della disciplina stessa.

A tale scopo saranno adottate soluzioni che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali della scuola, prevedendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro e commissioni finalizzate a sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della revisione del curricolo di educazione civica, promuovere occasioni di progettazione didattica, confronto metodologico – didattico e condivisione di pratiche e strategie efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle nuove *Linee guida*, in coerenza con l'intera progettualità del PTOF e gli obiettivi di miglioramento del RAV.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai Consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, in relazione al curriculum specifico del corso e alla sua progressione nelle diverse annualità.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

ALLEGATO 3: CRITERI DI PROGRAMMAZIONE

- **3.2 TABELLA NUCLEI CONCETTUALI ED.CIV.**
- **3.3 MODELLO DI PROGRAMMAZIONE PLURIDISCIPLINARE ED. CIV.**

3. PCTO e internazionalizzazione

PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

I PCTO ("Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento", ex Alternanza Scuola Lavoro), che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. In un contesto economico-produttivo che evidenzia trasformazioni e rapidi cambiamenti, i PCTO consentono una via di comunicazione privilegiata, un "ponte" tra il mondo dell'istruzione/formazione e il mondo del lavoro, rafforzando le conoscenze apprese in aula e, contestualmente, promuovendo negli studenti le capacità professionali specifiche dell'indirizzo di studi.

Tutte le attività condotte nei PCTO devono essere finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le finalità del progetto PCTO sono le seguenti:

- collegare formazione in aula con l'esperienza in azienda;
- acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- valorizzare vocazioni personali, stili di apprendimento e interessi degli studenti;
- correlare l'offerta formativa dell'istituto allo sviluppo del territorio.

La metodologia utilizzata presuppone una didattica per competenze, intese come prestazioni attese sia nel contesto dell'aula sia in quello dell'azienda ospitante, co-progettate e condivise con l'azienda stessa.

Al Liceo Giovio, come PCTO, si prevedono stage presso esterni, Project Work, incontri di formazione/orientamento. Le attività possono essere svolte anche in periodo estivo o presso strutture ospitanti all'estero. Per ogni attività di stage è prevista una valutazione, formalizzata entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, che concorre, al termine del triennio, ad una certificazione delle competenze. I partner aziendali con cui è stata stretta collaborazione sono gli Enti locali, le Università, gli Enti pubblici, gli Ordini professionali, le Associazioni, le Aziende, gli Ospedali.

Le ore obbligatorie previste dalla legge 107/15 nel triennio dei Licei sono paria 90.

ALLEGATO 4: REGOLAMENTO PCTO

Internazionalizzazione

Dagli anni Novanta il Liceo Giovio ha attivato corsi di Liceo Linguistico. La scuola presenta dunque una consolidata pedagogia e didattica dell'insegnamento delle lingue straniere, con particolare riferimento alle linee programmatiche della dimensione europea, ed in genere internazionale, dell'istruzione e dell'educazione.

Certificazioni linguistiche

Il Dipartimento di Lingue promuove il conseguimento delle certificazioni linguistiche anche attraverso corsi specifici di preparazione per gli studenti del Liceo linguistico, Scientifico e Scientifico opzione Scienze Applicate, gestisce i contatti con gli enti certificatori e concorda tempi e luoghi anche in base alle esigenze degli studenti. Per le certificazioni di inglese il Liceo Giovio è sede d'esame Cambridge.

In particolare si promuovono le seguenti certificazioni:

FCE (First Certificate English) livello intermedio B2: rivolto agli studenti del triennio. La preparazione è curricolare, con il supporto di corsi extracurricolari per il Liceo Scientifico e Scientifico opzione Scienze Applicate (si prevede un corso preparatorio di circa 20 ore).

CAE (C1 Advanced): rivolto a studenti di eccellenza delle classi quarte e quinte di ogni indirizzo di studi (si prevede un corso preparatorio di circa 20 ore, compatibilmente con le risorse professionali presenti nell'istituto).

DELE (certificazione Lingua Spagnola) livello B2: rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte del Liceo Linguistico. La preparazione è curricolare. Per gli studenti eccellenti delle classi quinte è prevista la possibilità di accedere alla certificazione di livello C1, per la quale si prevede un corso preparatorio di circa 15 ore.

DELF (certificazione Lingua Francese) livello intermedio B1 e B2: rivolto a studenti del secondo, terzo, quarto e quinto anno del Liceo Linguistico. Si prevede un corso di preparazione.

ZD (Zertifikat Deutsch, certificazione Lingua Tedesca) livello B1-B2: rivolto agli studenti del triennio del Liceo Linguistico. La preparazione è curricolare.

CertiLingua® Excellence Label of Plurilingual, European and International Competences.

È un riconoscimento rilasciato dall'Ufficio Scolastico Regionale, in base a un protocollo di intesa con alcuni Paesi europei, e costituisce un elemento di valore che si aggiunge al diploma rilasciato al termine della scuola secondaria di II grado.

Campionato Nazionale delle Lingue

Il Dipartimento di Lingue promuove la partecipazione al Campionato Nazionale delle Lingue organizzato dall'Università degli Studi di Urbino e riconosciuto dal MIM. Questo evento valorizza lo studio delle lingue straniere in una società globale, interculturale, multietnica, e sostiene l'eccellenza scolastica come ponte ideale verso gli studi universitari.

Progetto Esabac

Esabac, acronimo formato dall'unione dei termini Esame di Stato e Baccalauréat, è un percorso di formazione della durata di tre anni (nel corso del triennio) durante i quali viene sviluppato un particolare percorso di studi volto all'acquisizione, a seguito dell'esame finale, di un doppio diploma, italiano e francese.

CLIL

Lo studio della lingua straniera si avvale della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning), ovvero l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, come previsto dagli attuali ordinamenti liceali e coerentemente con le risorse professionali presenti nell'istituto. I punti di riferimento rimangono la circolare MIM (ex MI) del 25/07/2014 e il D.P.R. n. 89 del 15/03/2010.

Erasmus+

Il programma Erasmus+, che da diversi anni vede impegnato il nostro istituto, rappresenta un'opportunità fondamentale per gli studenti e i docenti offrendo esperienze all'estero che arricchiscono sia il percorso scolastico sia personale. Le attività e la mobilità, finanziate dall'Unione Europea, consentono la partecipazione degli alunni, anche nell'ottica dell'inclusione. Partecipare a Erasmus+ permette di sviluppare competenze linguistiche, ampliare gli orizzonti culturali e promuovere valori come l'integrazione e la cittadinanza europea. Inoltre, il confronto con diverse realtà educative rafforza la capacità di adattamento, l'autonomia e la collaborazione, competenze chiave per il futuro lavorativo.

Scambi linguistici e culturali, gemellaggi, periodo di studio all'estero

Ritenendo gli scambi culturali e i soggiorni studio/stage all'estero attività integranti e qualificanti l'offerta formativa e un momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione, il Liceo Giovo promuove scambi culturali, viaggi studio di lingue straniere, settimana linguistica, gemellaggi, progetti nell'ambito del Programma europeo Erasmus+, progetti di scambi internazionali e di educazione interculturale. Tali attività prevedono una partecipazione estesa al numero più ampio di studenti possibile. Molte di queste attività si integrano con i percorsi dei PCTO.

ALLEGATO 5: PROTOCOLLO INTERNAZIONALIZZAZIONE

4. Iniziative di ampliamento curricolare (progetti e attività extracurricolari)

Criteria per la presentazione e l'approvazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

I Progetti sono inseriti nel curriculum del Liceo e rappresentano un significativo strumento per perseguire le finalità e gli obiettivi previsti nella programmazione didattica e formativa annuale.

Tramite i Progetti si integrano le metodologie, si realizzano la collegialità, l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà, si ricercano percorsi nuovi per offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita aiutandoli a realizzare il loro "progetto".

Criteria caratterizzanti i Progetti per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa:

- coerenza con le finalità e gli obiettivi del PTOF;
- chiarezza nella definizione degli obiettivi e nella corrispondenza con i risultati attesi;
- coerenza fra obiettivi fissati ed attività programmate;
- proposta di tematiche inerenti ai curriculum disciplinari secondo le indicazioni nazionali;
- pluridisciplinarietà e sensibilizzazione alle arti e alla cultura in generale;
- valorizzazione del merito e/o dell'eccellenza;
- realizzazione secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo la prassi della laboratorialità;
- coinvolgimento ampio di classi e di studenti beneficiari;
- supporto generale agli alunni in situazione di disabilità e/o svantaggio sociale o psicologico;
- coinvolgimento degli enti/associazioni territoriali e/o di esperti esterni;

Approvazione Progetti

La presentazione dei Progetti, da parte del docente referente, avviene tramite la compilazione del modello in uso nell'istituto, da consegnare in segreteria contabile in tempo utile per la discussione e l'approvazione nelle riunioni degli O.O.C.C. (CD e CdI) entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico o comunque secondo le indicazioni fornite dal Dirigente scolastico attraverso una specifica comunicazione indirizzata ai docenti.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla quantificazione dei costi previsti e all'indicazione del personale coinvolto (docente e ATA).

ALLEGATO 6: TABELLA PROGETTI aggiornata annualmente

5. Valutazione degli apprendimenti

Valutazione

La valutazione rappresenta un aspetto costitutivo del processo educativo, che non si colloca alla fine di un percorso come semplice certificazione formale di un risultato positivo o negativo, ma lo accompagna nel suo sviluppo e controlla l'adeguatezza dei mezzi ai fini, ricoprendo così una fondamentale funzione diagnostica e propositiva. La

verifica e la valutazione non sono dunque solo uno strumento di misurazione dell'acquisizione di conoscenze, ma costituiscono un momento formativo fondamentale nel processo di crescita dello studente.

La valutazione parte dai dati delle verifiche per valutare il processo formativo dello studente e tiene conto del livello di partenza, dei progressi, delle motivazioni, della continuità e serietà dell'impegno, della qualità della partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite, non si risolve dunque nella media aritmetica dei voti delle prove di verifica.

La valutazione è un processo articolato risultante dalla programmazione e dall'attività didattica dei soggetti coinvolti:

- il Collegio docenti traccia le *Linee guida* dell'attività di valutazione e formula i criteri generali di validità dell'anno scolastico, di promozione alla classe successiva e di valutazione del comportamento;
- i Dipartimenti disciplinari individuano le modalità e i criteri di valutazione del raggiungimento degli obiettivi disciplinari (griglie disciplinari); in sede di progettazione didattica, concordano inoltre un congruo numero di verifiche;
- i docenti svolgono le attività di valutazione durante l'anno scolastico, come parte integrante della loro attività formativa, e portano le loro proposte ai Consigli di classe;
- i Consigli di classe recepiscono e fanno proprie, attraverso adeguato confronto, le proposte dei docenti, e facendo sintesi di tali proposte, formulano le valutazioni conclusive del periodo intermedio e finale dell'anno scolastico, deliberando l'esito conclusivo.

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo e diversificato numero di prove. Tali prove possono presentare diverse tipologie:

- prove orali (interrogazioni, colloqui, relazioni);
- prove scritte;
- prove strutturate;
- prove semi-strutturate;
- prove grafiche;
- prove pratiche.

Le discipline con configurazione di ordinamento solo orale prevedono, su delibera dei Dipartimenti disciplinari coinvolti, anche forme di verifica scritta o test.

I docenti possono scegliere gli strumenti di verifica che ritengono più opportuni all'accertamento di risultati coerentemente con le attività proposte.

Gli obiettivi e i criteri di valutazione sono espliciti e vengono comunicati a studenti e genitori all'inizio dell'anno scolastico; i voti comunicati agli studenti vengono riportati sul registro elettronico, consultabile in remoto dalle famiglie (previo accesso ai dati tramite password dedicata); nell'attribuzione dei voti in decimi, i docenti impiegano tutta la gamma dei numeri a propria disposizione, da 1 a 10, per differenziare in modo chiaro il profilo dei risultati degli alunni.

In particolare, le operazioni di scrutinio intermedio e finale si svolgono in base ai seguenti criteri:

- i voti sono assegnati dal Consiglio di classe su proposta dei docenti, con giudizio motivato desunto da un congruo e diversificato numero di prove orali e/o di prove scritte, grafiche o pratiche;
- il voto di comportamento è unico ed è assegnato dal Consiglio di classe su proposta del docente coordinatore;
- i docenti di IRC/Alternativa all'IRC partecipano solo alle votazioni dei propri alunni;
- le tipologie di recupero nel caso di sospensione del giudizio sono quelle deliberate dal CD;
- la valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali deve avere come riferimento essenziale il contenuto del PEI/PDP specificamente elaborato dal Consiglio di classe e condiviso dallo studente e dalla famiglia;
- per tutti gli aspetti relativi alla valutazione finale è di riferimento il DPR 122/2009.

L'anno scolastico è diviso in due periodi didattici (trimestre e pentamestre). Al termine di ciascun periodo avviene lo scrutinio (intermedio e finale) che ratifica le valutazioni disciplinari dell'alunno.

ALLEGATO 7: VALUTAZIONE - GRIGLIE DISCIPLINARI

Criteria di valutazione del comportamento

Le norme di riferimento per la valutazione del comportamento sono regolate dalla legge n. 150 del 1/10/2024, che modifica il D.L. 13 aprile 2017, n. 62, in attesa della revisione della disciplina in materia della valutazione del comportamento, come riportato all'art. 1, comma 4, della citata legge. Le modificazioni introdotte riguardano nella fattispecie l'attribuzione del credito scolastico (si veda il paragrafo "Attribuzione del credito scolastico") e il colloquio conclusivo del secondo ciclo, come cita l'art. 1, comma 1c: "Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo".

Dalle norme vigenti si estrapolano le seguenti indicazioni:

- la formazione deve mirare alla costruzione del senso di cittadinanza e di partecipazione civile dell'alunno, non solo attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze, ma anche di valori, come il senso di identità, l'appartenenza ad una comunità, il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente;
- la valutazione deve sempre avere una finalità educativa e costruttiva e non punitiva;
- la convivenza nella comunità scolastica garantisce dei diritti, ma richiede anche l'osservanza di doveri nella sfera del comportamento.

In particolare l'art. 7, comma 1, del D.M. 122/2009 stabilisce che "la valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado [...] si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare."

Pertanto la valutazione del comportamento degli alunni nello scrutinio intermedio e finale, con l'assegnazione di un voto da 5 (non ammissione alla classe successiva) a 10, in riferimento alle finalità prima indicate, dovrà fare riferimento ai seguenti tre ambiti generali:

1. frequenza e partecipazione alle attività scolastiche ed extra-scolastiche;
2. rispetto delle regole e dei regolamenti;
3. rispetto verso le persone, l'ambiente e le strutture.

ALLEGATO 8: VALUTAZIONE

- 8.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Criteria di valutazione ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza lezioni e validità anno scolastico)

Riferimenti normativi:

- D.P.R. 122/2009, art. 2 c. 10 e art.14 c. 7;
- C.M. n. 20 del 4 marzo 2011;
- Regolamento di disciplina degli studenti vigente;
- Griglia valutazione comportamento del PTOF 2025-28.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere agli impegni di studio.

Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il monte ore annuale scolastico è calcolato moltiplicando il numero di ore settimanale previsto dal piano di studi della singola classe per il numero di settimane di scuola, convenzionalmente fissato a 33 (trentatré).

Per il triennio 2025-2028 il limite minimo di ore di frequenza per la validità dell'anno scolastico, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato dal Collegio docenti del Liceo Giovinetti secondo la seguente tabella:

corso	classe	ore settimanali	ore annue piano studi	minimo ore frequenza annua	minimo ore frequenza annua studenti non avvalentesi IRC/attività integrative
LICEO SCIENTIFICO	1 [^]	27	891	668	635
LICEO SCIENTIFICO Scienze Applicate	2 [^]				
LICEO LINGUISTICO	3 [^]	30	990	742	709
	4 [^]				
	5 [^]				

Verrà conteggiata, come presenza ordinaria alle attività didattiche, la partecipazione degli studenti alle seguenti attività:

- attività culturali e formative approvate dagli O.O.C.C. del Liceo (ad esempio: campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe, attività autorizzate e documentate di orientamento universitario ...);
- attività didattiche extracurricolari (ad esempio: uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali ...);
- attività per i PCTO programmate dai Consigli di classe del triennio;
- esami di certificazione linguistica o a concorsi.

In tutti questi casi sul RE verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula dello studente.

Nel caso di studenti con disabilità avviati a percorsi individuali di recupero si farà riferimento a quanto stabilito per ognuno di essi dallo specifico PEI.

Per gli studenti che dovessero trovarsi in ospedali o luoghi di cura, per un periodo più o meno lungo dell'anno scolastico, con la conseguente necessità che il Consiglio di classe debba predisporre e concordare con lo studente un apposito programma personalizzato, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art.11 DPR 22.06.2009).

Saranno computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- le entrate in ritardo alla prima o alle successive ore di lezione;
- le uscite anticipate;
- le assenze per malattia;
- le assenze per motivi familiari e/o personali;
- la mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o visite guidate;
- la mancata partecipazione alle attività organizzate in orario curricolare.

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti nel RE e sono sommate a fine anno scolastico. Il numero di ore totale di assenze effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni. L'esito complessivo del raffronto dovrà collocarsi entro il limite del 25% (come da tabella sopra riportata).

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporterà la non validità dell'anno scolastico, la conseguente esclusione dello studente dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Al principio normativo della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili deroghe funzionali ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino a giudizio dei Consigli di classe, con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati. Tali deroghe devono comportare un percorso di recupero concordato con l'istituzione scolastica.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati i seguenti motivi:

a. di salute documentati da apposita certificazione medica

- Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN.
- Assenze continuative di 5 o più giorni motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN.
- Assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia.
- Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno).

b. personali e/o di famiglia

- Allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari.
- Gravi patologie e lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il II grado fino ad un massimo di 5 giorni.
- Donazioni di sangue.
- Rientro nel paese d'origine per motivi legali o assenza per regolarizzare la propria permanenza in Italia presso gli uffici di pubblica sicurezza.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

c. sportivi

- Ritardi, uscite anticipate ed assenze per attività sportiva autorizzate dal Consiglio di classe con la redazione di uno specifico PDP per gli studenti atleti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il voto finale è espressione dell'insieme delle valutazioni del trimestre e del pentamestre, compresi i risultati delle prove di recupero delle insufficienze del trimestre; contribuiscono alla valutazione altri indicatori derivanti dall'impegno, dalla partecipazione al dialogo educativo e dai progressi registrati durante il percorso di formazione. Tale voto è pertinenza dei singoli Consigli di classe che hanno la competenza in materia e decidono valutando individualmente ogni studente; presiede le operazioni di scrutinio il Dirigente scolastico, che ha il compito di dare uniformità alle decisioni finali.

In ottemperanza alla normativa (D.P.R. 122/2009 e D.Lgs 62/2017), il Liceo Giovinetti in sede di scrutinio si attiene ai criteri di seguito riportati.

- Lo studente è ammesso alla classe successiva in presenza di valutazione almeno sufficiente (≥ 6) in tutte le discipline e in comportamento.
- Se lo studente presenta valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione, qualora ritenga che le lacune siano tali da prevedere effettive possibilità di recupero; in questo caso lo studente verrà sottoposto a verifica e conseguente nuovo scrutinio prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico. Si precisa che vengono considerati come elementi di giudizio dell'effettiva possibilità di recupero da un lato l'entità delle lacune e dall'altro l'ampiezza delle stesse rispetto al numero complessivo delle discipline insufficienti.
- Lo studente non è ammesso alla classe successiva se presenta una valutazione negativa in comportamento (≤ 5), anche nel caso in cui la valutazione in tutte le discipline sia sufficiente, o se presenta un numero ampio e diversificato di insufficienze afferenti a più aree disciplinari.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri di ammissione all'Esame di Stato sono regolati dal D.Lgs 62 del 13 aprile 2017 e successive modifiche.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Normativa di riferimento

D.P.R. 122/2009

Legge 107/2015

D.Lgs 62/2017 (art. 15 e TABELLA A)

La normativa vigente prevede che in sede di scrutinio finale delle classi del triennio il Consiglio di classe proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del credito scolastico, sulla base della TABELLA A allegata al D.Lgs 62/2017 e di seguito riportata:

Media dei voti	Fasce di credito 3° anno	Fasce di credito 4° anno	Fasce di credito 5° anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

La legge n. 150 del 1/10/2024 stabilisce che "il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi".

Nell'attribuzione del credito il Consiglio di classe considera – oltre alla preparazione conseguita nelle varie discipline e nel comportamento attraverso la media (M) dei voti assegnati in sede di scrutinio finale – anche l'impegno, il grado di partecipazione al dialogo educativo, le valutazioni ottenute nell'ambito dei PCTO e l'eventuale partecipazione ad attività extra-curricolari certificate.

Il credito scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, sommandosi al punteggio delle prove scritte e del colloquio, per un contributo massimo (per effetto delle norme sul Nuovo Esame di Stato) di 40 punti nel triennio.

La partecipazione ad attività extracurricolari svolte in differenti ambiti o settori, sia organizzate dalla scuola sia svolte presso strutture esterne, concorre alla determinazione del credito scolastico, con almeno 20 ore di frequenza, nell'ambito del *range* di variazione determinato dalla fascia di merito (max 1 punto).

A titolo esemplificativo si elencano di seguito quelle attività che possono essere considerate dai Consigli di classe per l'attribuzione del credito rispetto al *range* delle fasce di credito.

a) **Attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa gestite dalla scuola ed inserite nel PTOF:**

- partecipazione attiva a Open-Day,
- frequenza di corsi di approfondimento linguistico e relativi a discipline curriculari;
- scambi con l'estero e soggiorni linguistici;
- partecipazione ad attività concorsuali ed a vari tipi di Olimpiadi (accesso almeno alla fase provinciale);
- partecipazione a cicli di conferenze;
- organizzazione e partecipazione ad attività artistiche, letterarie, teatrali e musicali organizzate dall'istituto;
- attività sportive organizzate dalla scuola;
- conseguimento certificazioni linguistiche, nello specifico:
 - inglese B2, C1, C2
 - francese C2
 - spagnolo B2
 - tedesco B1, B2
 - latino A2

b) Attività extra-scolastiche svolte in modo consistente e non episodico quali:

- tirocini e stage estivi (anche svolti all'estero);
- attività sportiva svolta a livello agonistico (partecipazione a campionati federali);
- attività di volontariato, CRI, Scoutismo, Protezione Civile, Guardie Ecologiche, AVIS/AIDO;
- varie attività artistico/musicali (Conservatorio, compagnie teatrali, arti figurative e fotografiche, compagnie di ballo);
- varie attività inerenti alla crescita civile e culturale della persona.

Annualmente con una specifica circolare del Dirigente scolastico verranno indicate le modalità e i tempi per la consegna delle certificazioni di svolgimento delle attività extracurricolari ai Consigli di classe.

Il Collegio docenti, con delibera n. 35/2021, ha stabilito i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico nello scrutinio finale delle classi del triennio.

Parametri	Attribuzione del punteggio massimo della fascia
a) Regolarità della frequenza scolastica.	1. A tutti gli studenti che abbiano conseguito una media che nella parte decimale sia uguale o superiore a 0,60 e senza insufficienze. 2. A tutti gli studenti che abbiano conseguito una media che nella parte decimale sia uguale a 0,50, senza insufficienze, e che abbiano evidenze in due parametri. 3. Agli studenti con media che nella parte decimale sia fino a 0,40, senza insufficienze, e che abbiano evidenze in tre parametri.
b) Impegno e partecipazione al dialogo educativo almeno "accettabile".	
c) Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative che comportino ore certificate anche in iniziative diverse.	
d) Eventuali crediti formativi certificati.	
e) Interesse mostrato e profitto conseguito (discreto, buon, ottimo) nell'insegnamento di IRC o nell'attività alternativa.	

Criteri di valutazione di studenti con BES

Alunni con disabilità

(Con riferimento alle *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – 4 agosto 2009*).

- La valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nei Piani Educativi Individualizzati e condivisa da tutti i docenti del Consiglio di classe.
- La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi (DPR. 122 -Regolamento Giugno 2009 ART 9).
- La valutazione deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della *performance*.
- Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI.

Sono previste forme differenti di PEI:

1. Il PEI con **percorso didattico ordinario**, conforme alla progettazione didattica della classe, sulla base del curriculum d'istituto (nel caso di disabilità attinenti prettamente alla sfera fisica);
2. Il PEI con **percorso didattico personalizzato** in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione.
3. Il PEI con **percorso didattico differenziato**.

I percorsi, di cui ai punti 2 e 3, prevedono rispettivamente prove differenziate equipollenti ai fini del conseguimento del diploma (punto 2) e prove differenziate non equipollenti (punto 3). Conseguentemente, seguendo un percorso didattico personalizzato, al termine del quinto anno, lo studente con disabilità consegue il diploma di scuola secondaria di II grado; viceversa, seguendo un percorso differenziato, l'alunno non consegue il titolo di studio, bensì riceve un attestato di credito formativo.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

(Con riferimento *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. Allegate al Decreto ministeriale 12 luglio 2011*). La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando

tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dello studente e le conoscenze realmente acquisite. Per tali alunni è necessario che:

- le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi (svolgimento di un numero minore di esercizi, tempi più lunghi, verifiche graduate, organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, formulazione della stessa domanda con differenti modalità, uso dei mediatori didattici, etc.);
- la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzi la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e utilizzando, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla normativa;
- nel caso di verifica scritta compensata con l'orale, secondo quanto stabilito dallo specifico PDP del Consiglio di classe e secondo quanto sottoscritto dalle famiglie nel Patto educativo di Corresponsabilità, il voto da assegnare non sia definito dalla media tra prova scritta e prova orale, ma dalla prestazione migliore conseguita dallo studente; in generale è opportuno prevedere una compensazione orale dove l'insufficienza nello scritto sia imputabile al DSA e non alla mancanza di studio.

Alunni non italofofoni/NAI

Per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione si individuano alcuni criteri:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza, in termini di percorso, di motivazione e impegno dimostrati, di regolarità della frequenza a scuola e ai corsi di alfabetizzazione, di potenzialità di apprendimento rilevate, di svolgimento di una parte significativa del programma, se pur differenziato, previsto per ogni materia;
- tenere conto che gli studenti sono sottoposti a una doppia valutazione, quella relativa al suo percorso di italiano seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- predisporre strumenti di verifica formativa e sommativa adeguati;
- individuare eventualmente un tutor.

Alunni con BES – Area dello svantaggio socio-economico, linguistico culturale (non rientranti nei casi sopraccitati)

Sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n.8 del 06/03/2013, la valutazione di questi studenti deve essere coerente con quanto stabilito dal Piano Didattico Individualizzato predisposto dal Consiglio di classe. Si terrà conto:

- dei livelli di partenza, evidenziando le potenzialità dello studente;
- delle finalità e degli obiettivi da raggiungere;
- degli esiti degli interventi realizzati;
- del livello globale di crescita e preparazione raggiunto, in relazione sia all'apprendimento sia alla maturazione personale.

Criteria di valutazione di Educazione Civica

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 122.

Considerato il carattere pluridisciplinare della materia educazione civica, ma nello stesso tempo il fatto che essa, nei contenuti e nei metodi, afferisce alla programmazione delle singole materie individuate per lo svolgimento dei contenuti previsti (italiano, geostoria, disegno e storia dell'arte, filosofia, storia, scienze naturali, fisica, scienze motorie, IRC/alternativa all'IRC), i criteri e le modalità di valutazione saranno quelli specificamente definiti dai Dipartimenti, integrati dalle eventuali decisioni assunte dai singoli Consigli di classe.

In sede di scrutinio (intermedio/finale) il docente referente dell'insegnamento, individuato dai singoli Consigli di classe, raccolte le indicazioni provenienti dai docenti che hanno svolto le prove di verifica specifiche per la materia, propone il voto da assegnare al singolo studente, che il Consiglio di classe provvederà a discutere e a ratificare.

In sede di valutazione (intermedia/finale) del comportamento dell'alunno, il Consiglio di classe potrà tener conto anche delle competenze di cittadinanza conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

I criteri trasversali e comuni per la valutazione dell'educazione civica sono i seguenti:

- livello di padronanza dei contenuti affrontati secondo la griglia di valutazione adottata;
- possesso delle competenze di cittadinanza (saper collegare i contenuti appresi a specifiche esperienze);
- saper utilizzare i contenuti appresi nei diversi contesti disciplinari.

Criteri di valutazione dei PCTO

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso i PCTO viene acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli Esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Il Consiglio di classe procede alla valutazione, secondo i criteri stabiliti nello specifico Regolamento, degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sia sugli apprendimenti disciplinari sia sul voto di comportamento; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

ALLEGATO 8: VALUTAZIONE

- **8.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**
- **8.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE FINALE E DEL DIARIO DI BORDO**
- **8.3 SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE (A CURA DEL TUTOR ESTERNO)**

Criteri didattico-metodologici delle attività di recupero

Tenuto conto della normativa vigente, i Consigli di classe, ai quali appartiene "la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo", sulla base dei criteri fissati saranno chiamati a programmare e ad attuare le attività di sostegno nel corso dell'anno scolastico e di recupero dopo lo scrutinio intermedio e dopo quello finale.

"La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti".

Il recupero non è un intervento d'eccezione, ma una prassi che accompagna l'attività formativa nell'articolazione delle sue diverse fasi. Così intesi, il recupero e il sostegno divengono funzionali ad una concezione della valutazione che è da intendersi come una forma di "intelligenza pedagogica" per la costruzione e l'indirizzo didattico del programma.

Ogni intervento di sostegno e/o di recupero deve mirare soprattutto a consolidare le competenze, che sono veicolate dalle conoscenze; per questo è auspicabile utilizzare modalità didattiche diverse da quelle normalmente attuate nell'attività curricolare (es. problem solving, lavori di gruppo, analisi di testo) e, comunque, costruire, ove possibile, setting alternativi alla lezione frontale (scoperta guidata, lezione-applicazione, laboratorio, etc.).

Ogni attività prevista, pertanto, non può essere limitata al semplice recupero delle carenze rilevate in occasione delle valutazioni periodiche dei Consigli di classe, ma deve rappresentare una costante nell'azione didattica di ciascun docente e una priorità dell'istituto collegata al resto dell'offerta formativa.

Premesso ciò, il Collegio docenti stabilisce che le attività di sostegno e recupero si potranno articolare in più azioni sviluppate per tutto l'anno scolastico, secondo la seguente strutturazione:

TIPOLOGIA	AZIONI	DOCENTI/STUDENTI	ORGANIZZAZIONE
Recupero curricolare in itinere	Verifica e valutazione di compiti personalizzati e specifici assegnati dal docente della materia	Docenti della classe	-In orario curricolare secondo modalità stabilite dal docente in rapporto al livello della classe
		Studenti che presentano carenze negli apprendimenti recuperabili autonomamente	-Nel corso dell'anno scolastico secondo la necessità -Dopo lo scrutinio intermedio come alternativa al corso di recupero

Sportello didattico	<p>-Guida allo svolgimento dei compiti assegnati nelle diverse materie</p> <p>-Guida all'acquisizione e/o al potenziamento del metodo di studio</p> <p>-Supporto e orientamento rispetto al percorso di studio previsto per le diverse materie</p> <p>-Supporto al lavoro assegnato per gli studenti con giudizio sospeso</p>	<p>-Docenti dell'istituto che danno la loro disponibilità per consulenza e assistenza o la correzione dei compiti e il potenziamento del metodo di studio</p> <p>-Docenti con ore a disposizione di organico dell'autonomia</p> <p>-Studenti che presentano carenze nel metodo e negli apprendimenti specifici non gravi o che devono completare fasi successive del percorso di recupero</p> <p>-Studenti con giudizio sospeso</p>	<p>-Attività da svolgere in orario pomeridiano previa prenotazione da parte degli studenti interessati</p> <p>-Rapporto docente-studenti: 1/3 max</p>
Corsi di recupero	<p>-Percorsi didattici sui contenuti imprescindibili definiti dai dipartimenti in vista delle prove di verifica e della valutazione finale secondo le modalità definite dai CdC</p>	<p>-Docenti della classe</p> <p>-Docenti dell'istituto che danno la loro disponibilità nei Dipartimenti disciplinari</p> <p>-Studenti che presentano carenze gravi negli apprendimenti rilevate dai CdC dopo lo scrutinio intermedio e la cui famiglia intenda avvalersi di tale attività</p> <p>-Studenti per i quali in sede di scrutinio finale è stata deliberata, per carenze gravi, la sospensione del giudizio e la cui famiglia intenda avvalersi di tale attività</p>	<p>-Ripartizione delle attività per aree disciplinari in rapporto alla complessità della materia (scritta/orale, solo orale, pratica) e al numero di carenze emerse per disciplina</p> <p>-Corsi di recupero, durante l'anno scolastico in orario pomeridiano, o anche al mattino, nel periodo giugno/luglio, subito dopo lo scrutinio finale; per aree disciplinari; per il numero di ore stabilito dal Collegio docenti sulla base delle risorse disponibili. Tali corsi sono finalizzati alle prove di verifica con ratifica nei CdC di marzo per il trimestre; a fine agosto o nella prima settimana di settembre, con riconvocazione del CdC per l'integrazione dello scrutinio finale di giugno</p>
Corsi di sostegno o consolidamento (ex IDEI)	<p>Percorsi didattici su specifici segmenti della programmazione didattica disciplinare</p>	<p>Docenti delle specifiche materie</p> <p>Studenti (non meno di 5) delle singole classi su segnalazione motivata del docente interessato e con specifica delibera del CdC</p>	<p>Attività pomeridiane da svolgere tra ottobre- dicembre e/o marzo-maggio, per un numero di ore coerente con le risorse finanziarie disponibili</p>

Nello specifico, le attività di recupero si articolano nel corso dell'anno scolastico suddividendosi in tre scansioni temporali: **attività di recupero durante tutto l'anno scolastico**; **attività di recupero dopo lo scrutinio intermedio (trimestre)**; **attività di recupero dopo lo scrutinio**.

Attività di recupero durante tutto l'anno scolastico

Il Collegio promuove il **recupero curricolare** in itinere per tutte le discipline e in qualsiasi momento dell'anno nonché l'attivazione di **sportelli didattici** in tutte le discipline durante l'intero anno scolastico al fine di prevenire la dispersione scolastica e offrire sostegno metodologico e disciplinare agli alunni in difficoltà per migliorare i risultati della formazione. Si possono prevedere inoltre **corsi di sostegno o consolidamento (ex IDEI)** su specifici segmenti della programmazione didattica disciplinare.

Attività di recupero dopo lo scrutinio intermedio (trimestre)

Dopo lo scrutinio intermedio, il Consiglio di classe, valutato il quadro delle insufficienze emerso dalle proposte di voto dei docenti delle diverse materie, pianifica le attività di recupero, scegliendole all'interno di quelle precedentemente deliberate dal Collegio docenti e sotto riportate, e ne dà comunicazione alle famiglie.

Il percorso di recupero si potrà svolgere per aree disciplinari.

Le aree disciplinari, salvo integrazioni di discipline in base alla rilevazione delle insufficienze alla fine del trimestre e tenuto conto della specificità dei diversi corsi, sono così individuate:

- umanistica (italiano, lingue straniere, latino, geostoria, storia, filosofia),
- scientifica (matematica, fisica, informatica e scienze naturali),
- artistica e delle scienze motorie (disegno e storia dell'arte, scienze motorie)

Attività di recupero dopo lo scrutinio finale (pentamestre)

Nello scrutinio finale, il Consiglio di classe, sulla base delle proposte di voto dei docenti delle diverse materie e tenuto conto del quadro complessivo che emerge per ogni singolo studente, potrà:

- **ammettere** lo studente direttamente alla classe successiva;
- **non ammettere** lo studente alla classe successiva, registrando gravi e diffuse insufficienze, giudicate non recuperabili;
- **sospendere il giudizio** per quegli studenti che presentano una o più insufficienze, ritenendo che esse possano essere recuperate entro l'inizio del successivo anno scolastico.

In quest'ultimo caso il Consiglio di classe delibera le attività di recupero secondo le modalità di seguito indicate e ne dà comunicazione alle famiglie, alle quali è poi demandata la scelta di usufruire di tale possibilità o di provvedere autonomamente al recupero tramite comunicazione alla scuola.

Potranno essere organizzati dall'istituto **corsi di recupero estivi** per gli studenti delle famiglie che avranno scelto di avvalersi delle iniziative proposte dalla scuola, limitatamente alle seguenti discipline: italiano, matematica, fisica, lingua straniera scritta, latino (liceo scientifico), considerate prioritarie per il recupero in quanto appartenenti ad aree fondamentali del curriculum e connotate, nel corso dell'anno scolastico, dal più elevato numero di valutazioni insufficienti, anche gravi.

Per tutte le altre discipline saranno concordati percorsi individuali di recupero o attività di sportello didattico.

Ogni Dipartimento disciplinare ha approntato un documento in cui sono stabilite le conoscenze e le competenze imprescindibili per livello di classe e indicate tipologie omogenee di prove per le verifiche preliminari all'integrazione dello scrutinio nei casi di sospensione del giudizio.

Il periodo in cui avverranno i corsi sarà tra la metà di giugno e la metà di luglio, nel caso dell'attivazione di sportello didattico i docenti interessati potranno definire anche periodi diversi. Al termine i docenti che avranno svolto il recupero assegneranno agli studenti, in accordo con il docente che ha segnalato l'insufficienza, compiti da svolgere autonomamente nel restante periodo estivo, in preparazione allo svolgimento della prova di recupero prevista entro la fine dell'anno scolastico.

Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, per la novità dell'approccio didattico e per i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico.

Le valutazioni devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Le prove di verifica finale si svolgeranno prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo (fine agosto, prima settimana settembre).

Agli studenti, per tutte le discipline segnalate, verrà somministrata una prova coerente con la tipologia della materia (orale, scritta, pratica); la tipologia e la durata massima delle prove scritte saranno proposte dai singoli Dipartimenti e deliberate nel Collegio docenti di giugno.

Della preparazione e della correzione delle prove si occuperà il docente che, nei casi di sospensione del giudizio, ha segnalato l'insufficienza nello scrutinio finale.

Successivamente al completamento delle verifiche, i Consigli di classe saranno convocati improrogabilmente prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo per l'integrazione dello scrutinio finale, nel quale, sulla base dell'esito delle prove, si procederà all'ammissione o non ammissione dello studente alla classe successiva. Si ricorda che per gli alunni con giudizio sospeso, all'integrazione di scrutinio a settembre, nell'attribuzione dei crediti non verranno valutati eventuali crediti formativi presentati a giugno.

In caso di esito positivo, risolvendosi la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo del Liceo i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso" e, per gli alunni delle terze e quarte, anche il credito scolastico attribuito.

Criteri per l'individuazione dei docenti interni per le attività di recupero

Premesso che la quantificazione dell'impegno del personale nelle attività didattico-educative di sostegno e la definizione delle risorse da impiegare dovranno essere definite in sede di contrattazione integrativa d'istituto, secondo le norme del CCNL vigente, il Collegio docenti ritiene di dover indicare i seguenti criteri nell'individuazione del personale docente interno a cui affidare lo svolgimento delle attività di sostegno e recupero secondo un ordine di priorità.

- a. Attività di sostegno e recupero da svolgere nel corso dell'anno scolastico:
 - docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio nella scuola;
 - docenti con contratto a tempo determinato in servizio nella scuola.

- b. Attività di recupero da effettuare dopo lo scrutinio finale:
 - docenti in servizio nella scuola con contratto a tempo indeterminato;
 - docenti con contratto a tempo determinato fino al 30 giugno, disponibili al conferimento di apposito incarico per il tempo richiesto;
 - docenti con contratto a tempo determinato fino al termine delle lezioni, disponibili al conferimento di apposito incarico per il tempo richiesto.

6. Accoglienza e integrazione

Il Liceo Giovio, accogliendo l'istanza contenuta nelle Circolari Ministeriali del 27/12/2012 e del 6/3/2013 e in conformità a quanto già attuato nell'ambito dell'accoglienza e del disagio, ha istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Tale commissione si propone di promuovere l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES), con particolare riferimento a disabilità, DSA, studenti non italo-foni e che vivono situazioni di svantaggio socio-economico o psicologico. Le linee educative verranno potenziate e integrate da ulteriori iniziative didattiche di supporto elaborate dal GLI e dagli Organi Collegiali dell'istituto. Gli indirizzi generali del Piano Annuale per l'Inclusività sono approvati dal Collegio docenti. Il Piano dell'Inclusione si propone di dare piena attuazione alle finalità educative individuate nel PTOF, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sui Bisogni Educativi Speciali. Tale piano è elaborato dal GLI d'istituto che si propone come interfaccia tra i Consigli di classe, studenti e famiglie e i soggetti istituzionali esterni.

Finalità educative

Il piano dell'Inclusione fa proprie le finalità indicate nel PTOF, che risultano pertinenti all'area dei BES, e in particolare:

- apertura al confronto e al dialogo;
- rispetto della persona e cura dei rapporti umani;
- rispetto dei bisogni formativi degli allievi e del diritto di ciascun allievo ad un apprendimento individualizzato;

- accoglienza, recupero e sviluppo di abilità e competenze degli alunni non italofofoni;
- apertura del curricolo a studenti con disabilità e con difficoltà di apprendimento;
- promozione di progettualità, formazione e aggiornamento degli insegnanti in merito a intercultura, disabilità, DSA e alunni con altri BES;

Accoglienza e integrazione studenti con disabilità

Il Liceo Giovio si caratterizza per l'attenzione e la cura dello studente inteso innanzitutto come individuo: in questo contesto si realizza il percorso formativo per gli studenti con disabilità (si veda, come normativa di riferimento, la legge 104/92).

Ambiti di intervento:

- accoglienza;
- percorsi didattici facilitati/diversificati;
- elaborazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato, legge 104/92);
- strumenti informatici, uso della tecnologia di assistenza come strumento di equità nel diritto allo studio (nell'istituto sono presenti postazioni informatiche e materiale specifico per le diverse disabilità).

L'integrazione scolastica si realizza attraverso la sinergia di varie componenti quali la Dirigenza scolastica, i docenti di sostegno e di classe, la famiglia, i compagni di classe, gli assistenti educatori e gli assistenti alla comunicazione, il personale ausiliario, gli operatori dei vari enti (UST- ASST - Comune, etc.).

L'istituto è dotato di strutture idonee all'accoglienza di studenti con disabilità (ascensori, rampa mobile e servizi igienici per disabili).

Accoglienza e integrazione studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

La legge n. 170 del 8.10.2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico. Le finalità che la legge intende perseguire riguardano:

- garanzia del diritto all'istruzione e assicurazione delle pari opportunità di sviluppo;
- possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;
- riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione;
- adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- sensibilizzazione al problema e formazione adeguata agli insegnanti.

La legge riserva alla scuola il compito di mettere in atto tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento delle finalità della legge stessa; gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche, una didattica individualizzata e personalizzata e forme flessibili di lavoro scolastico.

Accoglienza alunni non italofofoni

Il Liceo Giovio mette in atto un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri, deliberato dal Collegio docenti, che si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza;
- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti non italofofoni;
- sostenere gli studenti nella fase di inserimento;
- entrare in relazione con la famiglia;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;
- creare le condizioni per un orientamento corretto e per un eventuale riorientamento degli studenti.

Interventi di Didattica Digitale Integrata in situazioni di BES

Nel caso di alunni con BES, temporanei o prolungati, il Consiglio di classe, verificata la documentazione, può autorizzare la frequenza alle lezioni in modalità "a distanza" nel caso di assenze uguali o superiori a 15 giorni (due settimane di lezione).

ALLEGATO 9: ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

- 9.1 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BES
- 9.2 PROTOCOLLO INSERIMENTO ALUNNI NON ITALOFONI
- 9.3 PAI aggiornato annualmente

7. Continuità e orientamento

Il Liceo Giovia da tempo ormai organizza attività di orientamento, volte a dotare gli studenti di strumenti, tecniche e metodi con cui operare scelte consapevoli; si progettano diverse attività per l'orientamento in entrata, in uscita e *in itinere*.

Orientamento in entrata

- Scuola aperta
- Presentazione negli istituti comprensivi
- Partecipazione alle iniziative informative promosse dagli enti locali

Orientamento in uscita

- Selezione delle proposte provenienti dalle università e dalle agenzie di orientamento (*open day*, laboratori didattici, presentazione dei corsi universitari, etc.)
- Organizzazione di incontri con docenti e studenti universitari, esperti, rappresentanti del mondo delle professioni e del lavoro (in sinergia con il Comitato Studentesco)
- Partecipazione a conferenze e convegni formativi e informativi da parte di studenti e docenti
- PCTO

Orientamento in itinere

All'inizio del percorso liceale uno studente può accorgersi di aver sbagliato scelta o di avere interessi diversi da quelli proposti dal nostro Liceo, è quindi importante aiutarlo a riorientarsi in maniera adeguata.

Il coordinatore della classe inviterà lo studente e la famiglia a richiedere un colloquio con la Funzione Strumentale dell'orientamento in entrata al fine di capire le proprie reali attitudini e provvedere ad un riorientamento verso altri percorsi scolastici. La Funzione Strumentale può anche proporre allo studente e alla famiglia un incontro con esperti di orientamento dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

Attuazione *Linee guida* per l'orientamento (D.M. 22 dicembre n. 328)

Premessa

Il D.M. 328/2022 (adozione *Linee guida* per l'orientamento) e la C.M. 958/2023 hanno indicato le modalità di progettazione dell'orientamento nel triennio della scuola secondaria superiore da parte del Collegio docenti e dei singoli Consigli di classe.

Le novità in vigore dall'a.s. 2023/24 sono le seguenti:

- introduzione della figura del docente tutor per gruppi di studenti;
- individuazione della figura del docente orientatore per il coordinamento a livello di istituzione scolastica;
- individuazione di moduli di orientamento formativo, sia curricolari sia extra-curricolari, anche in collaborazione con le università, all'interno della programmazione annuale dei Consigli di classe, integrate con i progetti approvati e le attività dei PCTO;
- introduzione per gli studenti dell'*E-PORTFOLIO*, strumento a supporto dell'orientamento degli studenti, accessibile su specifica piattaforma del MIM, che contiene informazioni sul *percorso di studi* e sullo *sviluppo delle competenze*, indicazioni per l'individuazione del *capolavoro dello studente*, spazio per l'*autovalutazione* del percorso svolto e del livello di formazione raggiunto.

1. Individuazione docente tutor e docente orientatore

In ottemperanza a quanto previsto dai decreti citati in premessa, il Collegio docenti ha individuato i 20 docenti tutor e il docente orientatore sulla base dei seguenti criteri:

- a) anzianità di almeno cinque anni di servizio con contratto a tempo indeterminato o determinato;
- b) aver svolto compiti, all'interno dell'organigramma funzionale della scuola, connessi all'ambito dell'orientamento o alla gestione organizzativa dei gruppi classe (a titolo di esempio: funzione strumentale, tutor e/o referente PCTO, coordinatore di classe, componente commissione o gruppi di lavoro sulla dispersione e/o sull'inclusione scolastica ...);
- c) partecipazione a moduli di formazione specifica;
- d) disponibilità a ricoprire l'incarico, accertata attraverso l'attivazione di una procedura interna.

L'assegnazione delle specifiche risorse destinate ad entrambe le funzioni è invece demandata alla contrattazione integrativa d'istituto.

2. Compiti del docente tutor

Il docente tutor, individuato attraverso la procedura prevista dalle indicazioni del MIM e con delibera del Collegio docenti in fase di definizione annuale dell'organigramma d'istituto, assolve ai compiti di seguito indicati.

- a) Aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio, in particolare:
 - individuare il percorso di studi compiuto, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - individuare lo sviluppo documentato delle competenze nella prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, quali progetti scolastici, attività extrascolastiche, attività svolte come percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
 - supportare nella riflessione sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive, in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa;
 - supportare nella scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
- b) Svolgere il ruolo di "consigliere" delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.

Ogni docente tutor dovrà curare un gruppo di studenti compreso tra 30 e 50, in rapporto al numero dei tutor e a quello degli studenti delle classi interessate, che, in relazione ai compiti previsti, gestirà in piena autonomia organizzativa, esplicitata in fase di assunzione dell'incarico (a mero titolo di esempio: momenti di colloquio individuale, interventi per piccoli gruppi, interlocuzione in presenza o in video conferenza, sportelli di consulenza anche per i genitori, spazi online di confronto e/o informazione ...).

I gruppi, sulla base del numero di alunni assegnati ad ogni docente tutor, potranno essere formati da studenti della propria classe e/o di un'altra classe.

Il docente tutor si confronterà con il docente coordinatore di classe per ogni informazione e/o intervento specifico sul gruppo classe, con figure afferenti ai PCTO e alle specifiche funzioni strumentali per le attività connesse all'attuazione del PTOF nell'ambito specifico dell'orientamento.

3. Compiti del docente orientatore

Per ogni istituzione scolastica è individuato un solo docente orientatore, scelto secondo le modalità e i criteri indicati al punto 1.

Il **punto 10** delle *Linee guida per l'orientamento* indica nel modo seguente i compiti del docente orientatore:

"Ogni istituzione scolastica, nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero [...], si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. In tale contesto le istituzioni scolastiche favoriscono l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro".

Sulla base di queste indicazioni e delle indicazioni contenute nella nomina ricevuta per l'incarico, il docente orientatore predispone annualmente, in piena autonomia, ma in accordo con il Dirigente scolastico e sulla base

delle indicazioni del Collegio docenti, un piano di intervento articolato e con un calendario specificamente definito, in particolare dovrà essere curata la modalità di comunicazione delle informazioni a studenti e famiglie e il confronto operativo con i docenti tutor e con le figure afferenti ai PCTO e alle specifiche funzioni strumentali per le attività connesse all'attuazione del PTOF nell'ambito specifico dell'orientamento.

4. Obiettivi della programmazione annuale dei consigli di classe

Nella programmazione annuale i consigli di classe progetteranno gli interventi di orientamento, integrati con i PCTO e i percorsi formativi organizzati dal Liceo, sulla base delle seguenti comuni competenze chiave europee:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DESCRITTORI
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su stessi e individuare le proprie attitudini
	Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
	Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
	Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva e in ambienti diversi
	Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
	Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
	Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
Competenza in materia di cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico
	Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	Creatività e immaginazione
	Capacità di pensiero strategico e risoluzione problemi
	Capacità di trasformare le idee in azioni
	Capacità di riflessione critica e costruttiva
	Capacità di assumere l'iniziativa
	Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità, il rischio
	Capacità di possedere spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza
	Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi
	Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	Capacità di conoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali
	Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente
	Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Per l'a.s. 2025/2026 il Collegio dei Docenti decide di individuare il seguente percorso formativo di orientamento per le classi del triennio, che i consigli di classe potranno inserire nella programmazione, con modifiche o integrazioni coerenti con il percorso di orientamento curricolare previsto:

CLASSE	OBIETTIVI	METODI E ATTIVITA'
TERZA	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini	Tabella sugli stili cognitivi (trimestre) Tabella di autovalutazione (pentamestre)
	Capacità di imparare a lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma	Attività di gruppo <i>Debate</i> Interviste e diari di bordo
QUARTA	Possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza	<i>Flipped classroom</i> Attività all'interno della scuola (<i>open day, peer education</i>) Percorsi di ed. civica
	Perseveranza nel raggiungere gli obiettivi	Certificazioni varie Preparazione test universitari

QUINTA	Possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza	<i>Flipped classroom</i> Attività all'interno della scuola (<i>open day, peer education</i>) Percorsi di ed. civica
	Perseveranza nel raggiungere gli obiettivi	Certificazioni varie Preparazione test universitari
	Capacità di pensiero critico (e abilità integrate nella risoluzione di problemi)	Metodo ricerca-azione <i>Life design</i>
	Curiosità nei confronti del mondo e apertura per immaginare nuove possibilità	<i>Podcast / blog / pagine web</i> Implementazione della didattica digitale (IA)

In fase di verifica finale dei percorsi e delle esperienze realizzate (giugno), il Collegio docenti valuterà i punti di forza e le criticità emerse, sulla base delle quali si delinearanno le linee programmatiche per l'a.s. successivo.

ALLEGATO 10: DOCENTI TUTOR E ORIENTATORE da aggiornare annualmente

8. Relazioni con genitori e studenti

Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è il documento – firmato da genitori e studenti nell'atto della prima iscrizione – che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. È, in sintesi, un impegno formale e sostanziale tra genitori, studenti e scuola con la finalità di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso di studio, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, il Liceo pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei Regolamenti di istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

ALLEGATO 11: PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

- **11.1 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**
- **11.2 e-POLICY**

Comunicazione Scuola-Famiglia

La relazione scuola-famiglia rappresenta per il nostro Liceo un importante fattore di promozione dell'apprendimento per gli studenti; tale relazione è fondamentale per sostenere il successo scolastico per gli alunni.

Lo strumento immediato di comunicazione scuola-famiglia è il Registro Elettronico. Si tratta di un software che permette di gestire il registro di classe, il registro dei docenti, le pagelle e le comunicazioni con le famiglie. L'utilizzo del RE consente la dematerializzazione e lo snellimento delle procedure e favorisce l'accesso all'informazione da parte di studenti e famiglie.

Il Liceo Gioivo promuove inoltre diverse modalità di comunicazione con le famiglie (in presenza o in videoconferenza):

- ricevimento settimanale previo appuntamento;
- convocazione straordinaria dei genitori dell'alunno, da parte del singolo docente e/o del docente coordinatore del Consiglio di classe;
- udienze generali alla fine di ciascun periodo di suddivisione dell'anno scolastico;
- comunicazione scritta alla famiglia.

9. Relazioni con il contesto

Soggetti organizzati del territorio e dell'utenza, come Enti locali, Università del Politecnico, Insubria, Università Bicocca, Università Bocconi, Università Cattolica di Milano, Associazioni, Camera di Commercio di Como, Unindustria di Como, Como Orienta, Comitato Genitori Liceo Paolo Giovio, Musei e Fondazioni, Ordini professionali, hanno avanzato proposte e suggerimenti utili.

Si mettono in evidenza:

- PCTO in collaborazione con Unindustria di Como, Como Orienta, Comitato Genitori Liceo Giovio, Comune di Como, Musei Civici, Pinacoteca, Enti professionali, Associazioni di categoria, Università dell'Insubria e università milanesi, Imprese e strutture private;
- progetti di collaborazione e scambi professionali con Enti professionali per supporti a borse di studio;
- progetti finalizzati all'orientamento in uscita e all'arricchimento dell'offerta formativa (conferenze, spettacoli teatrali, partenariati per progetti finanziati dal MIM);
- collaborazioni con Reti di scuole per la formazione degli studenti in merito a salute e sicurezza;
- collaborazioni con il Comitato genitori per promuovere progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa;
- collaborazione con il sistema bibliotecario provinciale;
- collaborazione con la Rete provinciale del bullismo e cyberbullismo.

IV. ORGANIZZAZIONE

1. Modello organizzativo

Periodo didattico

L'anno scolastico è organizzato in due periodi didattici, **trimestre e pentamestre**.

Figure e funzioni organizzative (da aggiornare annualmente)

ORGANIGRAMMA

FUNZIONE	ASSEGNAZIONE INCARICO
Collaboratori DS (art. 25, comma 5, del D.Lgs 165/2001)	Collaborare con il DS per garantire l'unitarietà di indirizzo didattico, culturale e organizzativo dell'istituto e nella gestione organizzativa di tutte le attività. Uno dei due collaboratori è delegato anche alla funzione vicaria del Dirigente scolastico.
FS – Didattica curricolare e PTOF	Collaborare con il DS e la specifica commissione per la redazione del nuovo PTOF e per l'aggiornamento annuale; coordinare le attività della commissione PTOF.
FS – Orientamento in entrata e ri-orientamento	Coordinare le attività di presentazione dell'istituto alle scuole medie; promuovere e coordinare l'attuazione di progetti di ri-orientamento nelle classi del biennio a supporto dei Consigli di classe.
FS – Accoglienza e integrazione scolastica	Collaborare con il DS nell'individuazione e classificazione annuale dei Bisogni Educativi Speciali del Liceo; favorire l'accoglienza e l'integrazione degli studenti con BES iscritti al Liceo, operando il monitoraggio della situazione di partenza, in itinere e in uscita; contribuire alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) in collaborazione con i docenti del Consiglio di classe.
FS – Progetto lingue e progetti europei e internazionali	Coordinare l'attività di programmazione, promozione e realizzazione del Progetto Lingue; curare la predisposizione e l'attuazione degli scambi con scuole di altri Paesi e l'integrazione degli studenti stranieri impegnati in attività di scambio all'interno del Liceo; coordinare e promuovere la partecipazione dell'istituto ad iniziative promosse dalle istituzioni europee ed internazionali.

FS – Coordinamento e organizzazione delle attività di PCTO	Predisporre il progetto d'istituto secondo le specificità dei diversi indirizzi; tenere i contatti con le agenzie esterne, le aziende e l'AT di Como; curare tutte le fasi procedurali per l'organizzazione delle attività di PCTO.
Animatore digitale	Coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD.
TEAM DIGITALE (istituzionale)	Supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola; diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio; creare di gruppi di lavoro e coinvolgere tutto il personale della scuola.
Referenti orientamento (D.M. 328/2022 – <i>Linee guida</i> Orientamento e C.M. 63/2023 – Docenti tutor)	Collaborare con il DS e con i docenti dei Consigli di classe; garantire agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche; progettare moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte; attivare collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione; monitorare moduli di orientamento tramite il sistema informativo del MIM, nonché documentati nell'E-Portfolio; svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi.
1 Tutor orientamento (D.M. 328/2022 – <i>Linee guida</i> Orientamento e C.M. 63/2023 – Docenti tutor)	Collaborare con il DS; coordinare, supportare e monitorare le attività svolte dai docenti tutor.
Referente alunni DSA	Collaborare con il DS e la F.S. per l'inclusione nelle attività connesse alla gestione degli alunni con DSA; supportare i Consigli di classe nella raccolta della documentazione e nella predisposizione del PDP; curare la raccolta e l'archiviazione di tutta la documentazione pervenuta in collaborazione con il DS e la segreteria studenti.
Referente alunni stranieri	Collaborare con il DS nelle attività connesse all'inserimento degli alunni stranieri; collaborare con i Consigli di Classe nell'elaborazione di strategie adeguate di sostegno e recupero; tenere i contatti con tutte le agenzie esterne coinvolte; raccogliere tutta la documentazione necessaria all'inserimento di alunni stranieri.
Referente sperimentazione biomedica	Coordinare tutte le attività connesse alla programmazione didattica delle classi interessate; coadiuvare il DS nei rapporti con l'Ordine dei Medici di Como e il MIM.
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Partecipare alle specifiche iniziative di formazione previste dal MIM e dagli Uffici Scolastici Territoriali; monitorare l'andamento attraverso contatti con i coordinatori di classe; collaborare con il DS nella programmazione di iniziative di formazione specifica per i docenti e gli studenti.
Referente INVALSI	Collaborare con il DS nell'acquisizione di tutti i dati e delle informazioni normative, nell'organizzazione dello svolgimento delle prove, sia delle classi seconde sia delle classi quinte, nell'interpretazione dei dati e nel loro uso.
Referente alunni adottati	Coadiuvare il DS nei rapporti con le famiglie e con gli alunni interessati, in caso di richieste specifiche; monitorare la situazione in atto.
Referente Educazione Civica	Partecipare alle iniziative provinciali di formazione; coadiuvare il DS nell'organizzazione delle iniziative di formazione interne.
Referente nella Rete "A scuola contro la violenza sulle donne"	Rappresentare il Liceo nella Rete costituita presso l'istituto "Magistri Comacini" di Como, scuola capofila; partecipare alle iniziative di formazione e sensibilizzazione organizzate a livello territoriale; coordinare, in collaborazione con i Consigli di classe, tutte le attività di formazione e gli incontri rivolti agli studenti; proporre specifiche iniziative e lavorare per la predisposizione di uno specifico spazio programmatico da inserire nel PTOF (sezione educazione civica).
Referente nella RETE regionale ESABAC	Rappresentare l'istituto nella rete regionale ESABAC; partecipare alle iniziative regionali di formazione; collaborare con il DS nella progettazione dei corsi ESABAC; collaborare con il DS per il monitoraggio della programmazione nei consigli di classe interessati.

Referente supporto digitale classi prime	Fornire agli studenti delle classi prime un supporto per l'utilizzo di software digitali e della piattaforma Google Workspace.
Responsabile Palestre	Predisporre l'elenco di tutte le attrezzature presenti; individuare e formalizzare le modalità di prenotazione e di utilizzo degli spazi; segnalare eventuali richieste di acquisto di nuove attrezzature e/o strumenti al DS per l'inoltro al Cdl.
Responsabile laboratorio di Lingue, Scienze Naturali, Fisica, Informatica, Disegno e arte multimediale	Curare il monitoraggio delle attrezzature presenti nei laboratori con il supporto degli assistenti tecnici; predisporre i regolamenti per l'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti e degli studenti; predisporre il piano degli acquisti specifici su segnalazione degli assistenti tecnici e/o dei docenti.
Responsabile aula Podcast	Predisporre l'elenco di tutte le attrezzature presenti nel laboratorio e/o degli strumenti del settore specifico, indicando eventualmente il loro stato di conservazione; individuare e formalizzare le modalità di prenotazione e di utilizzo degli spazi; provvedere tempestivamente alla segnalazione, per iscritto, di eventuali problemi; segnalare eventuali richieste di acquisto di nuove attrezzature e/o strumenti al DS per l'inoltro al Cdl.
Responsabile strumentazione Gattoni	Curare il monitoraggio delle attrezzature presenti nel laboratorio con il supporto degli assistenti tecnici; predisporre il regolamento per l'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti e degli studenti; predisporre il piano degli acquisti specifici su segnalazione degli assistenti tecnici e/o dei docenti.
Coordinatore Dipartimento Filosofia e Storia; IRC; Lettere; Lingue Straniere; Matematica e Fisica; Informatica; Scienze motorie e sportive; Scienze Naturali; Sostegno; Storia dell'arte e Disegno	Presiedere le riunioni del proprio Dipartimento disciplinare; far parte della Commissione PTOF per il rinnovo triennale; curare, con i docenti del Dipartimento, la definizione degli obiettivi disciplinari, secondo quanto previsto dal piano di studio e dal PTOF; sovrintendere alla revisione della coerenza degli obiettivi disciplinari rispetto ai risultati attesi e raggiunti; coordinare le attività e i progetti deliberati dal Dipartimento; raccogliere le proposte di adozione dei libri di testo; coordinare e gestire con i docenti del Dipartimento le proposte di incontri, conferenze, iniziative culturali provenienti dal territorio, dalle università, da associazioni culturali.
Segretario Dipartimento Filosofia e Storia; IRC; Lettere; Lingue Straniere; Matematica e Fisica; Informatica; Scienze motorie e sportive; Scienze Naturali; Sostegno; Storia dell'arte e Disegno	Redigere il verbale delle riunioni in accordo con il Presidente/Coordinatore del dipartimento; curare la consegna del verbale in Presidenza entro 5 giorni dallo svolgimento delle riunioni.
Coordinatori/Segretari Consigli di Classe	Garantire i contatti con le famiglie in merito al profitto didattico, a eventuali problemi di carattere disciplinare o a situazioni particolari relative a singoli alunni; svolgere il ruolo di tutor degli alunni con BES in coordinamento con la specifica F.S.; coadiuvare il DS, i suoi collaboratori e il personale di segreteria nella raccolta e nella predisposizione del materiale necessario per l'effettuazione degli scrutini intermedi e finali; monitorare le iniziative di progetto deliberate dal Consiglio di classe; redigere il verbale delle riunioni del Consiglio di classe per l'intero anno scolastico e delle sedute di scrutinio intermedio e finale. I coordinatori e i segretari dei Consigli di classe sono individuati su delega annuale del DS.
Commissione viaggi e visite d'istruzione	Collaborare con il DS e gli uffici preposti nella verifica delle procedure da adottare in merito alle visite e ai viaggi d'istruzione; raccogliere e selezionare tutte le delibere di visite e viaggi d'istruzione provenienti dai Consigli di classe e seguirne l'iter all'interno delle procedure previste dallo specifico regolamento vigente nel Liceo; relazionarsi con i referenti indicati dai Consigli di classe per tutti gli specifici aspetti organizzativi; relazionarsi con le agenzie esterne che forniscono servizi necessari allo svolgimento dei viaggi e delle visite per tutti gli aspetti organizzativi connessi alle delibere dei Consigli di classe; predisporre il quadro generale delle richieste da sottoporre all'approvazione del Cdl.
Commissione orientamento in entrata	Raccogliere le proposte provenienti dal Collegio docenti e dal Consiglio d'istituto; proporre attività e iniziative al DS; collaborare con il DS nei

	rapporti con l'esterno (enti, figure rappresentative, ecc.). È coordinata dalla specifica F.S.
Commissione Progetti Erasmus	Individuare, sulle specifiche piattaforme, le proposte di Progetti Erasmus+ coerenti con l'offerta formativa del Liceo; elaborare proposte formative per gli studenti e i docenti da sottoporre agli O.O.C.C. del Liceo; collaborare con la segreteria progetti e il DSGA alla formalizzazione delle proposte e all'osservanze delle procedure previste. Si coordina con la F.S. per l'internazionalizzazione.
Commissione Borsa di Studio Emilia Piatti	Collaborare con il DS nei rapporti con le figure esterne coinvolte; organizzare tutte le fasi per il conferimento della borsa di studio.
Commissione formazione classi	Coordinarsi con il DS, i suoi collaboratori e la segreteria didattica per tutte le operazioni connesse alla formazione delle classi; provvede alla costituzione dei gruppi classe in caso di smembramento.
Commissione biblioteca	Raccogliere e valutare le proposte di acquisto provenienti dai Consigli di classe, dai Dipartimenti o da singoli docenti; coordinare le iniziative di sensibilizzazione alla lettura rivolte agli studenti; monitorare la consistenza del patrimonio librario del Liceo, organizzando nel modo più efficace la catalogazione; predisporre un piano organizzativo per l'accesso al prestito, anche con la collaborazione degli studenti.
Commissione Borsa di studio Pasqualina Mancuso	Collaborare con il DS nei rapporti con le figure esterne coinvolte; organizzare tutte le fasi per il conferimento della borsa di studio.
Commissione elettorale (componente docenti)	Organizzare e vigilare insieme al DS sul regolare svolgimento delle elezioni dei rappresentanti di classe, d'istituto e della Consulta provinciale scolastica.
Commissione Liceo sperimentazione Biomedica	Collaborare con il docente referente nella definizione e nella predisposizione di tutte le attività connesse alla programmazione didattica delle classi coinvolte nel biomedico; collaborare con il docente referente al monitoraggio intermedio e finale delle iniziative e delle attività svolte, in particolare sui risultati delle prove nazionali.
Comitato valutazione docenti (Triennio 2025/2027)	Valutare il percorso dei docenti nell'anno di prova (nella composizione ristretta di solo docenti).
GLI (istituzionale)	Rilevare gli studenti con BES presenti nella scuola; raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi; offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività.
GLO (istituzionale)	Progettare, redigere e verificare il Piano Educativo Individualizzato (PEI); provvedere alla stesura e all'aggiornamento, quando previsto, del Profilo Dinamico Funzionale; indicare al GLI di istituto le ore necessarie nel successivo anno scolastico, le eventuali tipologie di intervento, la disponibilità di ausili, locali, personale di assistenza alla persona e alla comunicazione; provvedere alla predisposizione della documentazione relativa allo studente per l'Esame di Stato.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

In riferimento a quanto previsto dalla L. 107/2015, comma 63 ("organico dell'autonomia"), per il triennio 2025/2028 l'organico del Liceo Gioivo è quello indicato nelle tabelle di seguito riportate.

Gli elementi considerati sono i seguenti:

1. la stabilità complessiva degli iscritti nel triennio;
2. i risultati scolastici e quelli INVALSI degli ultimi tre anni;
3. gli obiettivi e le finalità definite dal PdM (Piano di Miglioramento);
4. la specificità dei singoli corsi di studio e i progetti collegati;
5. gli insegnamenti delle discipline, per classi di concorso, già stabilizzate negli anni, considerate anche le eventuali atipicità e fatti salvi gli eventuali aggiornamenti ministeriali alle nuove classi di concorso;
6. l'ipotesi di *turn over* dei docenti e del Personale ATA;

7. la complessità gestionale del Liceo relativamente ai diversi indirizzi per quanto riguarda anche il Personale ATA.

ORGANICO DOCENTI PER CORSI DI STUDIO

LICEO LINGUISTICO	
DISCIPLINE	CLASSE DI CONCORSO
Religione cattolica o Attività alternative	-
Lingua e letteratura italiana	A011
Lingua e cultura latina biennio	A011
Geostoria	A011
Storia Triennio	A019
Filosofia	A019
Matematica biennio	A026
Matematica biennio e triennio	A027
Fisica triennio	A027
Scienze motorie e sportive	A048
Scienze naturali	A050
Storia dell'arte	A054
Lingua straniera 2 (francese e/o spagnolo)	AA24 – AC24 + conversazione
Lingua straniera 1 (inglese)	AB24 + conversazione
Lingua straniera 3 (spagnolo e/o tedesco)	AC24 – AD24 + conversazione
Sostegno	AD00

LICEO SCIENTIFICO	
DISCIPLINE	CLASSE DI CONCORSO
Religione cattolica o Attività alternative	-
Lingua e letteratura italiana	A011
Lingua e cultura latina	A011
Geostoria	A011
Disegno e storia dell'arte	A017
Storia triennio	A019
Filosofia	A019
Matematica biennio	A026
Matematica biennio e triennio	A027
Fisica biennio e triennio	A027
Scienze motorie e sportive	A048
Scienze naturali	A050
Lingua e cultura straniera (inglese)	AB24
Sostegno	AD00

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE	
DISCIPLINE	CLASSE DI CONCORSO
Religione cattolica o Attività alternative	-
Geostoria	A011
Lingua e letteratura italiana	A011
Disegno e Storia dell'arte	A017
Filosofia	A019
Storia triennio	A019
Matematica biennio	A026
Fisica biennio e triennio	A027
Matematica biennio e triennio	A027
Informatica	A041
Scienze motorie e sportive	A048
Scienze naturali	A050
Lingua e cultura straniera (inglese)	AB24
Sostegno	AD00

ORGANICO DOCENTI POTENZIATO

AMBITI L. 107/2015	Classi Concorso Organico Potenziato
Rafforzamento competenze linguistiche	A011, AA24, AB24, AC24, AD24
Potenziamento competenze scientifico-matematiche	A026, A027, A050
Potenziamento linguaggi "audiovisivi"	A017, A054, A029
Cittadinanza attiva, educazione interculturale, comportamenti responsabili	A011, A019, A029
Potenziamento attività laboratoriali e di laboratorio	A017, A027, A050
Contrasto dispersione	A011, A019, A029

ORGANICO PERSONALE ATA

Profili	Organico
DSGA	1
Assistenti Amministrativi	10
Assistenti Tecnici	4 (Informatica 3 – Laboratorio scientifico 1)
Collaboratori scolastici	19

2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

FUNZIONE	ASSEGNAZIONE INCARICO
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinare le attività amministrativo-contabili e organizzare il personale ATA.
Ufficio acquisti	Supportare il DSGA per la predisposizione degli incarichi del personale ATA; supportare negli adempimenti connessi ai progetti previsti dal PTOF e ai corsi/progetti comunitari.
Ufficio per la didattica	Gestire e archiviare i protocolli; predisporre il materiale di lavoro per CdC, Dipartimenti disciplinari, scrutini, esami; coadiuvare nella gestione di alunni con BES; predisporre il materiale per gli Esami di Stato, di idoneità, integrativi, per gli alunni che trascorrono periodi di studio all'estero; gestire gli adempimenti delle iscrizioni e dei trasferimenti di alunni in corso d'anno.
Ufficio per il personale ATD	Gestione del personale
Servizi e compiti del personale assistente tecnico personale destinatario	Assistenti tecnici Area Fisica e Chimica

3. Reti e convenzioni attivate

	AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI
Reti di scuole della provincia di Como Ambito 12	Formazione del personale	Enti di formazione accreditati, autonomie locali
Rete regionale per il CLIL	Formazione del personale	Enti di formazione accreditati, università, altre scuole
Bullismo e cyberbullismo	Formazione del personale, attività didattiche	Enti di formazione accreditati, università, enti di ricerca, soggetti privati

Rete di formazione ambito 12	Formazione del personale	Enti di formazione accreditati, università, enti di ricerca
Centro di promozione della legalità	Attività didattiche	Enti di formazione accreditati, università, enti di ricerca, altre scuole
Convenzione Ospedale Sant'Anna di Como	Attività didattiche	Università, altri soggetti
Percorso triennale "Biologia con sperimentazione biomedica" MIM	Attività didattiche	Enti di formazione accreditati, altre scuole, associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
ESABAC	Attività didattiche	Rete scuole lombarde
Rete Regionale Debate	Formazione del personale, attività didattiche	Rete di scuole, università, altri soggetti
Rete "A scuola contro la violenza sulle donne"	Formazione del personale, attività didattiche	Rete di scuole, altri soggetti
BILL – Biblioteca della legalità	Formazione del personale, attività didattiche	Rete di scuole, altri soggetti

4. Piano triennale aggiornamento personale docente e ATA

È prevista la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigente scolastico, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, usufruendo dei fondi del PNRR per **"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"** (D.M.66/2023) e secondo il PNSD.

In riferimento ai contenuti del PTOF triennale 2025/2028, saranno previste, compatibilmente con le risorse disponibili, le seguenti iniziative annuali di formazione rivolte al personale docente ed ATA:

ATTIVITA' FORMAZIONE	DOC.	AA	AT	CS
Sicurezza T.U. 81/2008	X	X	X	X
PNSD (scuola digitale)	X	X	X	X
Integrazione e l'accoglienza degli studenti	X			X
Organizzazione della lezione: dalla lezione frontale alla didattica laboratoriale	X		X	
Innovazione tecnologica e didattica:				
a. Uso LIM, internet e laboratori multimediali				
b. Confrontarsi sulla didattica digitale	X		X	
Didattica per competenze	X			
Gestione del disagio degli studenti: l'ansia da prestazione e la motivazione	X			
Esame di Stato: programmazione disciplinare e per competenze trasversali	X			
Costruzione dell'identità specifica dei diversi corsi – orientamento in ingresso	X			
BES:				
a. programmazione individualizzata				
b. didattica individualizzata per gli alunni DSA	X			
c. redazione e condivisione del PDP				
Gestione organizzativa alunni con BES			X	X

Procedure della segreteria digitale		X		
Procedure dell'autonomia scolastica		X		
Primo Soccorso e antincendio		X	X	X
Gestione amministrativa ordinaria		X		

All'inizio di ogni anno scolastico il piano di aggiornamento del personale sarà sottoposto a verifica per la conferma, l'integrazione o l'eventuale modifica delle attività previste.